

VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2012 .

Sessione indetta con circolare del 2 Maggio 2012 – Prot. Gen. n. 12927/12.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.50, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Supplente Dott.ssa Ivana Dello Iacono procede all'appello nominale.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Bobbio Pallavicini Paolo, Adenti Francesco.

Totale presenti: n. 8

Assente il Sindaco Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri Comunali: Arcuri Giuseppe, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Boffini Luigi, Mustarelli Massimo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 33

Il Presidente del Consiglio comunale, constatato che il numero dei presenti non raggiunge il numero legale richiesto dalla vigente normativa, dispone di far ripetere l'appello dopo trenta minuti, ai sensi del comma 3 dell'art. 57 del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 34 del 16 Luglio 2002.

Alle ore 21.00 il Segretario Generale Supplente Dott.ssa Ivana Dello Iacono procede al secondo appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella

Massimo, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: 37

Assenti i Consiglieri: Arcuri Giuseppe, Ferretti Pietro, Giuliani Guido, Mustarelli Massimo.

Totale assenti: 4

Sono presenti altresì gli Assessori:

Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE

Grazie. 37 presenti, la seduta è valida. Devo giustificare i Consiglieri Comunali Giuliani e Ferretti, e poi come Assessori Centinaio, che ha una lombalgia acuta. Giuliani... Ah, arriva tardi. OK, Grazie Consigliere Castagna.

Prego Boffini.

COMUNICAZIONI

CONSIGLIERE BOFFINI

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Volevo semplicemente fare gli auguri ad un avversario politico di cui mi pregio e mi onoro di essere un suo amico, spero, che sarebbe Irianni, che oggi compie gli anni, un po' più di 22.

PRESIDENTE

Grazie. Irianni, auguri, aspettiamo il dolce.

COMMEMORAZIONE DELLA VITTIME DELL'INCIDENTE STRADALE AVVENUTO NEI PRESSI DI PADOVA – EX CARABINIERI

PRESIDENTE

Io invece come al solito devo chiedervi un minuto di raccoglimento per l'incidente stradale che è avvenuto per quanto riguarda gli ex Carabinieri sulla autostrada 13 nei pressi di Padova, dove

sono morti 3 uomini e 2 donne, più un ferito molto grave. Quindi per queste vittime chiederei a tutti voi un minuto di raccoglimento. Grazie. (segue un minuto di raccoglimento) Grazie.

In aula viene osservato un minuto di silenzio

ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio Comunale, così come d'accordo nella Conferenza dei Capigruppo, con due instant question, la prima presentata dal Consigliere Maggi sulla alienazione immobili ERP, centro storico.

Prego Maggi.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGGI IN MERITO ALLE ALIENAZIONI DEGLI IMMOBILI ERP IN CENTRO STORICO

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGNA IN MERITO ALL'ORIENTAMENTO DELLA GIUNTA SULLA VENDITA DELLE CASE POPOLARI

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. La mia instant question di questa sera è a fronte di quella che è stata l'approvazione da parte di questo Consiglio Comunale del bilancio di previsione, ove è previsto la vendita degli immobili nel centro storico, immobili ERP nel centro storico del Comune di Pavia. Sono una decina di appartamenti, e questa sera la mia instant question è proprio mirata a questa situazione approvata tempo fa nel merito del bilancio per capire innanzitutto se sono state contattate le famiglie e quali sono le disponibilità da parte di queste famiglie nell'ambito di quelle che possono essere le priorità che loro hanno in termini di legge per l'acquisizione dell'appartamento, e naturalmente capire innanzitutto, come ho detto, se sono state contattate le famiglie, e se non hanno semplicemente appreso dalla stampa ciò che praticamente in questo momento per loro è una preoccupazione, perché queste 10 famiglie mi risulta che siano famiglie di persone, non tutte, però ci siano diverse persone anziane, almeno 5 sono persone anziane e almeno 3 sicuramente sono persone single di una certa età. Poi se questo non è un dato corretto vorrei che praticamente l'Assessore alla partita mi desse queste informazioni che praticamente sono importanti, e naturalmente come saranno eventualmente collocate e dove le famiglie, perché io mi metto nei panni di queste famiglie che dal momento in cui hanno saputo che verrà venduto il loro appartamento nel 2013 vivono con il patema d'animo nel momento in cui non sanno dove andranno a finire.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggi. Prego Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Devo rispondere a una o devo fare anche l'altra? Perché sono due... Io farei anche... Se il Consigliere Vigna è d'accordo farei fare... E' dello stesso tenore.

PRESIDENTE

C'erano due instant question più o meno uguali. Prego Vigna allora, così poi l'Assessore risponde a tutte e due.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Posso assicurarvi che con il Consigliere Maggi non ci siamo assolutamente interfacciati.

Io avrei voluto... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, assolutamente.

Io avrei voluto e potuto mandare molte note, molte instant question o interrogazioni, mi sono limitato solo a questo data la serata particolarmente intensa di questa sera.

Io vi leggo la mia instant question in modo che rimanga agli atti, e poi vi dirò il razionale di tutto questo in un minuto.

“Premesso che da quanto emerso dalla stampa locale pare che il Comune voglia vendere le case popolari regolarmente occupate da cittadini prevalentemente anziani, considerato che nella Commissione ad hoc con l'Assessore Assanelli... Che c'è, lo vedo, buonasera Assessore. ..avevamo individuato un percorso più virtuoso sia nell'interesse del Comune sia nell'interesse degli inquilini, si chiede con la presente instant question di sapere qual è l'attuale orientamento della Giunta perché francamente mi sembrano due posizioni contrapposte. Si propone in ogni caso (e questo prego prender nota al Presidente della Commissione ad hoc, il Consigliere Bazzani, e l'Assessore Assanelli) di approfondire la delicatissima questione nelle Commissioni preposte al fine di trovare le migliori soluzioni nell'interesse generale.” Tutto questo perché con l'Assessore avevamo parlato in una Commissione di riuscire in qualche maniera a dare anche un po' di lavoro ai giovani, di cercare in qualche maniera che il Comune facilitasse quello che oggi come oggi è il problema, e cioè quello del lavoro.

E a questo mi voglio riallacciare, per gli amici che ci credono, per gli amici della maggioranza, anche all'appello che ha fatto il nostro Vescovo, perché anche il nostro Vescovo così come tante altre personalità hanno messo in evidenza che il problema del lavoro è il problema principale. E siccome io credo che il Comune possa in qualche maniera fare da coordinatore in una situazione di questo tipo, non certo l'imprenditore, io penso che il percorso che avevamo pensato con l'Assessore Assanelli, ne avevamo parlato eccetera, possa essere di gran lunga interessante e quindi da valutare con calma.

Grazie.

(Entrano i Consiglieri: Giuliani Guido, Arcuri Giuseppe. Presenti n. 39)

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Prego Assessore.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Intanto mi corre l'obbligo di chiarire che quanto esposto dal Consigliere Vigna è un'altra cosa rispetto a quello di cui stiamo parlando stasera, ne avevo parlato bene con il mio collega Assanelli il quale mi ha spiegato qual era l'argomento trattato nella Commissione e non era questo.

Detto questo, la notizia che è apparsa sulla stampa, e infatti ho chiamato anche la giornalista per complimentarmi, spiega benissimo la procedura di vendita e di alienazione di questi appartamenti, la spiega proprio in maniera precisa. Partirà nel 2013, gli abitanti delle case avranno

la possibilità di avere l'opzione per acquistarla ad un prezzo calmierato, nel caso gli stessi non volessero o non potessero acquistare l'immobile avranno la possibilità di spostarsi in un appartamento che sia non lontano, 200 metri credo, 200 o 300 metri, non lontano dall'appartamento in cui vivono, questo proprio per evitare che la maggior parte di queste persone che vivono, che sono anziane, possano subire disagi. Se tutte queste tre cose non ci sono il Comune non venderà gli appartamenti. Questo è stato proprio detto in maniera molto esplicita anche dalla giornalista che ha fatto l'articolo, tant'è che rispetto a due anni fa quando si paventò la vendita delle case popolari quest'anno non abbiamo ricevuto neanche una telefonata perché devo dire che la stampa questa volta... Io ricordo un intervento del Consigliere Ferloni sulla stampa, questa volta invece hanno fatto un servizio, quindi mi sono complimentato con la Dr.ssa Ghezzi.

Detto questo, mi sembra di essere stato abbastanza chiaro, cioè la vendita, l'alienazione di questi immobili avverrà solo ed esclusivamente se una di queste condizioni, la prima, la seconda o la terza, è praticabile per l'utente che vive all'interno dell'unità immobiliare, che significa che l'attenzione verso appunto questi utenti è assolutamente massima e totale. Se non si riesce a trovare una soluzione che metta gli stessi nelle condizioni di vivere tranquillamente proprio, senza patemi d'animo e senza nessun disagio, allora noi possiamo procedere all'alienazione del bene, altrimenti li teniamo così come sono e si va avanti così.

La scelta di vendere le case è dettata da un progetto che questa amministrazione ha, cioè quella di costruire degli appartamenti nuovi, e qui forse entra in gioco la discussione fatta con l'Assessore Assanelli, di costruire degli appartamenti nuovi di housing sociale che ci possano permettere innanzitutto di dare delle risposte un pochino più veloci alle circa 887 persone che sono in graduatoria, e soprattutto ci permette di consegnare degli appartamenti nuovi che non avranno necessità di essere mantenuti per almeno 10 anni, quindi non incideranno sulla spesa del Comune di Pavia. Se per caso dovessimo venderli questi appartamenti, i soldi che vengono dalla vendita di questi appartamenti vengono investiti in questo progetto. Questo credo che sia un'idea che possa essere davvero condivisa un po' da tutti, cioè quella di cercare di dare più unità abitative alla gente che ne ha bisogno evitando il disagio a chi invece in questo momento le vive.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Maggi, poi Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE MAGGI

Ringrazio l'Assessore. Mi ritengo parzialmente soddisfatto nel merito di quella che è stata la risposta, che se non si troveranno le condizioni non verrà venduto l'appartamento. Su questo naturalmente noi vigileremo perché è nostro compito anche effettivamente controllare questa situazione.

Però la cosa che in pratica io ho richiesto è se le famiglie erano state avvisate, perché queste lo hanno appreso per quanto mi risulta dalla stampa, è questo che praticamente io ritengo che doveva essere fatto prima da questa amministrazione, lo dico in generale, che doveva avvisare le famiglie nel momento in cui era passata in Consiglio Comunale questa situazione, per lo meno questa opportunità di vendere gli appartamenti.

Per quanto riguarda poi il ricavato, io ho presentato anche un Ordine del Giorno, e quindi questo va nella direzione che l'Ordine del Giorno che ho presentato ritengo che sarà approvato da questa maggioranza, dove il ricavato, se verranno venduti come diceva prima l'Assessore, verrà effettivamente utilizzato per le migliorie o per ulteriori costruzioni che non so se sono già state

praticamente da questa amministrazione portate nell'ambito di quelle che sono progettualità in itinere, che non so quando si attiveranno, ma comunque questa è una situazione che - ripeto - auspico veramente che le persone che in questo momento sono oggetto di attenzione per quanto riguarda la vendita di questi appartamenti che siano contattate e siano messe nelle condizioni di avere quella tranquillità che in questo momento non hanno sicuramente perché lo hanno appreso dalla stampa.

Grazie.

PRESIDENTE

Vigna. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, vuoi rispondere prima?

ASSESSORE GRECO

Non ho risposto alla domanda perché il Consigliere Maggi in premessa, nella sua instant question, scrive "nel bilancio di previsione recentemente approvato". Queste sono comunicazioni che fanno gli uffici, non è l'Assessore che chiama tutti quanti, e l'ufficio ha in carico di fare questo tipo di lavoro. Tenendo conto che il bilancio è stato approvato un mese e mezzo fa, e le case verranno poste in vendita probabilmente nel 2013, io so che l'Ufficio Case... Devo dire che anche la Dr.ssa Dello Iacono conosce la... perché ha già avuto questo input. Bisogna dargli il tempo di farlo, cioè nel senso che La Provincia Pavese si è accorta leggendo il bilancio di questa cosa e ha dato la notizia, ma diamo il tempo agli uffici di poter contattare... (dall'aula si replica fuori campo voce) Eh, sì, è stata solo una questione temporale, quindi chi ha amministrato... Consigliere Maggi, però se le rispondo mi deve ascoltare, altrimenti io la pianto qui perché non... (dall'aula si replica fuori campo voce) Eh, no, se lei mi fa una domanda io... (dall'aula si replica fuori campo voce)

No, l'Assessore ai Servizi Sociali non può comunicare niente. No, l'Assessore ai Servizi Sociali non c'entra proprio niente in questa cosa qua, perché è l'Assessorato al Patrimonio che vende le case, che ha un ufficio che si chiama Ufficio Casa che chiama gli utenti. Cioè l'Assessorato ai Servizi Sociali non c'entra proprio nulla, zero, proprio zero. Quindi... (dall'aula si replica fuori campo voce) E va be', d'accordo. Quindi ribadisco, per i Consiglieri che vogliono ascoltare, che gli uffici hanno avuto l'input da parte dei dirigenti, quindi dei funzionari, per poter fare questo mestiere, cioè quello di rendere edotti gli utenti di come sarà la procedura. Il bilancio è stato approvato un mese e mezzo fa, quindi le case verranno vendute forse nel 2013, quindi avranno il tempo, credo anche presto, e La Provincia ha anticipato la notizia, per avere tutte le informazioni riguardanti appunto la procedura stessa.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io, Assessore, purtroppo non sono assolutamente soddisfatto della risposta, perché? Perché secondo me vendere il vecchio, che vuol dire poi alla fine vendere per poco, per andare a costruire il nuovo in linea di massima, per andare a consumare del suolo, mi sembra un indirizzo sbagliato quando abbiamo come Comune, e non solo come Comune ma anche come altri enti pubblici, una marea di costruito che potrebbe essere ristrutturato, e vuoto. E' per questo che io facevo riferimento a quanto avevamo parlato nella Commissione con l'Assessore

Assanelli, perché ritenevo più virtuoso un procedimento ed un indirizzo di questo tipo, e cioè se come Consiglio Comunale, se come Giunta volevate in qualche maniera prendere in considerazione non l'aspetto, al di là delle condizioni, al di là di quello che... si potranno verificare o meno, se volevate prendere in considerazione un indirizzo nuovo, e l'indirizzo nuovo era quello di collegare nuovo lavoro sul territorio per ristrutturare degli appartamenti vecchi, non abitati, e quindi riuscire a rispondere alle esigenze dei cittadini.

Era questo il significato di quanto proposto, e io mi auguro che su questo voi possiate fare un ripensamento e nella Commissione ad hoc possiamo eventualmente un domani approfondire questo discorso.

Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo adesso invece alla prima interpellanza. Saltiamo la n. 1 e passiamo alla n. 2, presentata dal Consigliere Ferloni, in merito al taglio degli alberi nella rotonda di Viale Nazario Sauro.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FERLONI PAOLO IN MERITO AL TAGLIO DEGLI ALBERI NELLA ROTONDA DI VIALE NAZARIO SAURO

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Nelle scorse settimane nell'area della rotonda di Viale Nazario Sauro sono stati tagliati alcuni platani di notevole età e di grandi dimensioni, uno dei quali era certamente malato per quanto risulta a me, gli altri non parevano in queste condizioni. Allora si chiede di conoscere chi abbia avanzato la richiesta di tagliare questi platani, per quali ragioni, a quali condizioni il taglio sia stato autorizzato e da chi, e quale risultato si sia ottenuto eseguendo questo taglio.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde sempre l'Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Ferloni perché questa interpellanza mi dà la possibilità di spiegare come avvengono questi tagli.

Non c'è nessuna richiesta fatta da nessuno. L'ERSAP, che è l'ente regionale che si occupa di questo, ha praticamente fatto un sopralluogo nella nostra città - io poi le darò la documentazione, professore, che ho qui - e per quanto riguarda Viale Nazario Sauro dice.

“Da sopralluogo condotto dall'ispettore fitosanitario, Dr. Massimo Celé, all'alberatura di platano è stata accertata la presenza del fungo - un nome che non riesco a leggere perché non ho gli occhiali - cancro colorato. Ai sensi dell'art. 4 eccetera, disposizione sulla lotta obbligatoria al cancro colorato del platano, dovranno essere abbattuti i platani risultati infetti e quelli immediatamente contermini. Pertanto si ordina l'eliminazione di 4 piante infette e n. 6 piante contermini in dimora a Pavia, in Viale Nazario Sauro e in Via Venezia, così come indicato nel verbale di ispezione e prelevamento campione n... eccetera, allegato alla presente.”

Io le darò tutta quanta la documentazione, e ribadisco che questa volta ci è stato proprio ordinato di farlo, ed è un problema che come lei vedrà nell'ultima pagina colpisce una marea di

platani in città, purtroppo sono davvero tanti. Questa è la disposizione che la ERSAP attraverso il suo dirigente ci ha mandato, c'è il verbale dell'ispettore con una serie di alberi che noi dovremo in qualche modo tagliare che sono stati catalogati a rischio schianto perché malati. La cosa brutta purtroppo è che questa malattia obbliga a tagliare anche gli alberi confinanti, per cui, anche se l'albero è sano, se è vicino ad un altro albero che ha il cancro colorato siamo obbligati a tagliare anche quello.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Ferloni.

CONSIGLIERE FERLONI

Ringrazio l'Assessore. Prendo atto delle motivazioni, naturalmente ho qualche perplessità circa questo obbligo di tagliare gli alberi in prossimità, e faccio osservare semplicemente una cosa. Se uno va in internet e va sulla mappa di Pavia che c'è in Google, cosa osserva? Osserva proprio per quanto riguarda la rotonda di Viale Nazario Sauro che la foto è stata fatta in anni precedenti, e vede che c'è tutta una corona di alberi attorno alla rotonda, verdi, che sono in buone condizioni.

Il fatto che adesso ci sia stato questo taglio d'alberi che secondo me ha certamente peggiorato l'immagine della rotonda, e in generale del verde cittadino, è una cosa su cui è bene che si rifletta, perché accanto a questi tagli è chiaro che dovrebbe essere programmato anche un intervento di sostituzione o di risistemazione del verde, perché non è possibile che si continuino a tagliare alberi senza rimpiazzarli. Questa è l'opinione che hanno molti cittadini e di cui io mi faccio interprete perché credo che una buona amministrazione del verde implichi appunto il cercare di sostituire quello che viene prima o poi demolito.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni. Passiamo adesso all'altra interpellanza presentata dal Consigliere Castagna in merito a Strada Scagliona.

Prego Consigliere Castagna.

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO IN MERITO A STRADA SCAGLIONA (RIPRISTINO LUOGHI IN SEGUITO ALL'ORDINANZA)

CONSIGLIERE CASTAGNA

Ho già altre volte presentato interpellanze su questo caso, sostanzialmente l'amministrazione comunale aveva chiesto alla società SATAF il ripristino dei luoghi così come erano entro la fine di aprile se non erro, questo ripristino che prevedeva il mantenimento di un'area di rispetto tra i residenti e le attività produttive, così come previsto dal Piano Regolatore, e dall'altro lato il ridimensionamento di alcune strutture che non si capiva sino a che punto siano perfettamente regolari. Questi termini sono scaduti e a tutt'oggi la situazione è ancora quella che c'era prima, grosso modo.

Per cui chiedo di sapere per quale motivo non è stato attuato il ripristino dei luoghi entro i termini previsti dall'ordinanza notificata a SATAF in data 27.1.2012, se SATAF s.r.l. ha presentato

un ricorso in merito a quanto succitato, e qualora vi sia un ricorso da parte di SATAF s.r.l. quali sono le motivazioni a supporto del medesimo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Risponde l'Assessore Fracassi, prego.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie Presidente. In risposta a quanto richiesto dal Consigliere Comunale Castagna, facendo seguito a quanto relazionato in data 8.3.2012 circa una analoga interpellanza del 6.3.2012, allo stato attuale degli atti si ribadisce che con ordinanza dirigenziale del 24.1.2012 è stato ingiunto al legale rappresentante della società Sabbie SATAF s.r.l. il ripristino dello stato dei luoghi entro il termine di 90 giorni decorrente dalla notifica del predetto provvedimento il quale, per il solo fatto dell'abusività riscontrata delle opere, costituisce atto dovuto essendo "ius receptum" che l'ordinanza di demolizione in genere non richiede una specifica motivazione. Non computando il "dies a quo" per il calcolo dei 90 giorni concessi al committente l'abuso edilizio per il ripristino dello stato dei luoghi, il compimento dei termini di cui sopra è avvenuto il giorno 26.4.2012.

Giova ricordare che ai sensi dell'art. 36, comma 1, del DPR 380/01, nel caso di interventi realizzati in assenza o difformità dal permesso di costruire fino alla scadenza dei termini di cui agli artt. 31, 33 e 34, e comunque fino all'erogazione delle sanzioni amministrative, il responsabile dell'abuso o l'attuale proprietario dell'immobile possono ottenere sia incompatibilità paesaggistica, sia il permesso di costruire in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente, sia al momento della realizzazione dello stesso sia al momento della presentazione della domanda.

In data 9.3.2012 è stata presentata tramite la SUAP la richiesta di compatibilità paesaggistica e il permesso di costruire in sanatoria. Poi seguono una serie di atti naturalmente compresi. Le pratiche risultano in itinere e precisamente si è in attesa del parere della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, richieste trasmesse in data 3 aprile c.a. Inoltre in data 27.3.2012 in atti PG n. 9070/12 è stato notificato al Comune di Pavia da parte dello Studio Legale Colombo, Ratto & Partners, Viale Lazio 4, Milano, ricorso al TAR di Milano avverso l'ordinanza di demolizione di cui sopra; le motivazioni alla base del ricorso sono riconducibili all'ipotesi conosciuta nel diritto amministrativo nell'eccesso di potere che è uno dei tre vizi di legittimità dell'atto amministrativo. In buona sostanza nell'impugnativa si è fatto specifico riferimento ad una inesatta individuazione e ad una falsa rappresentazione della realtà, nonché ad una illogica valutazione del rapporto incorrente tra questa e l'atto amministrativo.

Adesso le do copia del tutto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

...della risposta che mi ha letto l'Assessore, devo dire però che se la sanatoria – adesso poi giudicheremo fino a che punto è fondata, corretta eccetera la richiesta di sanatoria - può magari... può darsi abbia un senso per quanto riguarda alcuni edifici, alcune parti realizzate, resta il problema che noi abbiamo il mancato rispetto di quanto indicato dal Piano Regolatore che prevede in quella zona un'area di interposizione a verde privato da non destinarsi ad attività produttive, un'area di interposizione tra l'abitato e le attività produttive SATAF. Questa area ha più che senso perché è

stata individuata nel corso del tempo perché serviva per avere appunto una fascia di rispetto. Rimane tutto questo problema qua comunque.

Io poi ovviamente leggerò nel dettaglio la risposta dell'Assessore, che ringrazio della risposta scritta che mi ha fornito, e verificheremo un po' come è la situazione, anche perché lì c'è il problema di tutelare da un lato la prosecuzione di una attività produttiva, guai a chi la tocca, ma dall'altro lato anche di tutelare i residenti e quanto stabilito dal Piano Regolatore.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Con questa seconda interpellanza abbiamo finito l'ora dedicata alle instant question e alle interpellanze.

Le entrate e le uscite dei Consiglieri sono riportate nelle delibere.

DISCUSSIONE DEL PUNTO 4 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – PROROGA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE FINO AL 30 APRILE 2013

PRESIDENTE

Passiamo adesso al Consiglio Comunale con la proposta da parte della Presidenza di Consiglio. Visto che la Commissione Statuto non ha ultimato i suoi lavori e che nella seduta dei Capigruppo del 2 aprile si è deciso di prorogare questa stessa Commissione fino al 30 aprile 2013, per cui viene posta questa delibera di prorogare la Commissione Statuto fino al 30 aprile 2013, fatta naturalmente ancora la possibilità di un'ulteriore proroga.

Io metterei in votazione, se non c'è nulla da obiettare metterei in votazione questa delibera. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Del... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, statuto e...

CONSIGLIERE CASTAGNA

Io ovviamente faccio parte di questa Commissione, e il lavoro deve proseguire da parte della Commissione Statuto, però segnalo comunque che è opportuno - anche il Presidente questa sera - riprendere i lavori della Commissione. Negli ultimi mesi non abbiamo avuto modo di confrontarci su questi temi e quindi è opportuno riprendere quanto prima i lavori della Commissione Statuto perché c'è tutta una discussione che può essere sia collegata al regolamento del Consiglio Comunale ma che può essere collegata anche al discorso partecipazione.

Noi abbiamo presentato una proposta, abbiamo chiesto, adesso poi verificheremo con la Presidente della Commissione Affari Generali quando discuterne, riguardante i quartieri, tra l'altro è una proposta sottoscritta da diversi cittadini, e poi c'è anche il problema dell'inquadramento nell'ambito della riforma dello statuto. Quindi bisogna comunque... Va bene proseguire i lavori, va bene votare la proroga, però dobbiamo rimetterci in marcia.

Grazie.

PRESIDENTE

Nessun altro intervento. Mettiamo in votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 21/12 allegata al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO 4 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO - RENDICONTO GENERALE DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

PRESIDENTE

Passiamo invece ora alla proposta di deliberazione sul rendiconto generale del Comune per l'esercizio finanziario 2011.

E' aperta la discussione, oppure se l'Assessore vuole fare una piccola relazione.

Prego Assessore.

ASSESSORE VALDATI

Io vi sto facendo distribuire la relazione che avevamo preparato; se volete ve la leggo, se invece vi basta quello che avevamo visto in Commissione fateci le domande che ritenete opportune.

PRESIDENTE

Forse è meglio fare una sintesi, se riesce a fare una sintesi.

Una sintesi, Assessore.

ASSESSORE VALDATI

Volevo evitarvi un po' di noia.

Il conto consuntivo del conto finanziario 2011 chiude con un avanzo di amministrazione di 8.000.010,60 in incremento rispetto al dato del risultato dell'esercizio precedente che era di 6.933.251,65. Sul totale di avanzo l'83,57%, pari a € 6.685.895,30, è costituito da fondi vincolati, nell'ambito dei fondi vincolati la parte rappresentata dai fondi vincolati a spesa in conto capitale è il 39,54%, mentre la quota relativa agli altri fondi è pari al 44,01, quindi la parte disponibile è solo di 1.314.115.

L'avanzo 2011 è disarticolato in tre componenti costituite da avanzo del precedente esercizio non speso di 2.463.977, un avanzo derivante dalla gestione dei residui pari 3.506.963, un avanzo derivante dalla gestione della competenza pari a 2.029.069. Se si vuole confrontare il dato relativo all'avanzo 2011 con quello del 2010 disaggregato nelle stesse tre macro componenti osserviamo che è aumentata la quota derivante dall'avanzo del precedente esercizio non utilizzato, cioè +78%, ed è aumentata la quota derivante dai residui, + 21%, mentre è diminuita quella delle competenze, pari al 23%.

E' evidente che nel risultato 2011 ha influito in modo significativo la necessità di mantenere i conti dell'ente all'interno dei limiti imposti dalla normativa in materia di patto di stabilità. Solo un dato esemplificativo. In sede di chiusura, il 31.12.2011, abbiamo rilevato un differenziale positivo di soli 14.000 € rispetto all'obiettivo del patto. Questo numero, confrontato con la mole complessiva delle entrate, che sono circa 90 milioni di €, corrisponde ad uno scostamento dello 0,015%, quindi veramente molto, molto contenuto. Questo piccolissimo numero è il nostro margine effettivamente avanzato rispetto alla spesa del 2011.

Anche l'avanzo economico quindi, differenza fra entrate correnti e spese correnti, si è ridotto drasticamente passando da un milione nel 2010 a poco più di 10.000 € nel 2011. Tutto l'avanzo della gestione di competenza quindi, sono circa 2 milioni di €, deriva dalle entrate che

alimentano spese di investimento che non sono state impegnate per via dell'impossibilità di assumere impegni per il patto di stabilità.

La cassa al 31 dicembre chiude con un numero elevato, quasi 23 milioni di € erano in cassa, che sono chiaramente nella Tesoreria Unica.

Con riferimento alla gestione delle entrate i numeri che poi vedrete nella relazione che vi ho fatto distribuire evidenziano un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti che è condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria.

Complessivamente la percentuale di accertamento delle entrate correnti rispetto alle previsioni del 2011 è del 98,09%, senza scostamenti significativi rispetto all'anno precedente che era del 97,97. Con riferimento alla gestione delle spese correnti il confronto fra il livello di spesa 2011 e quello dell'anno precedente 2010 registra una crescita percentuale dello 0,84%, molto contenuta però dall'attenzione posta nella gestione delle risorse.

Quanto alle spese del personale, la vigente normativa della legge finanziaria del 2007 prevede che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva. Il Comune di Pavia ha visto nell'anno 2011 una riduzione del numero degli occupati che da 672 unità in servizio sono scese a 662 unità al 31.12.2011.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state assunte 15 unità di personale, di cui 6 a tempo determinato e 9 a tempo indeterminato, rispetto ad una media di assunzioni negli ultimi 3 anni di 30 unità, di cui 6 a tempo determinato e 24 a tempo indeterminato. La spesa di personale in senso lato è passata da 22 milioni e 972 del 2010 a 22 milioni e 303, quindi c'è un risparmio di 600.000 €.

Fra le altre spese correnti le più rilevanti sono quelle afferenti all'acquisizione di servizi sul mercato, la spesa per questo fattore produttivo è stata di 44,3 milioni di €, di cui più di 14 milioni per i servizi acquisiti da ASM. Le spese per acquisto di beni di consumo sono contenute in poco più di 630.000 € e sono diminuite rispetto allo scorso esercizio, anche le spese per trasferimenti si riducono rispetto all'esercizio precedente. Le spese per interessi passivi sono diminuite rispetto allo scorso esercizio di circa 247.000 €, pari al 2,66% della spesa corrente.

Abbiamo rispettato anche il limite di spesa nell'affidamento degli incarichi, tale spesa è pari allo 0,92% della spesa di personale; il limite fissato dalla normativa era il del 4%. Se escludiamo gli incarichi per i quali esiste un finanziamento specifico questo dato dello 0,92 scende allo 0,87%. Nel 2010 la percentuale era del 3,14%, considerando però la vera quantità di percentuale per gli incarichi era al 2,91%.

La cassa dell'ente ha chiuso con un avanzo di circa 22.798.949, con un decremento del 9,6% rispetto all'avanzo di cassa del 2010.

Per quanto riguarda il patto di stabilità. Nel corso del 2011 l'andamento delle spese è stato fortemente influenzato dalla necessità e dalla volontà di provvedere al rispetto del patto di stabilità. La legge di stabilità per l'anno 2011 ha completamente riscritto le regole del patto modificando il sistema di calcolo del saldo obiettivo con una percentuale nella media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2, dell'art. 14 del decreto legge del 31 maggio 2010. Quindi il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali è calcolato ancora in termini di competenza mista, ovvero somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza fra accertamento e impegni per la parte corrente e dalla differenza fra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti. Solo per l'anno 2011 il saldo obiettivo era ridotto di una misura pari al 50% della differenza tra l'obiettivo di saldo determinato come sopra

se la differenza risultava positiva, oppure incrementato della stessa misura del 50% se la differenza risultava negativa. Per quanto riguarda l'obiettivo anno 2011 era dunque solo riferito a saldo di competenza mista quantificato applicando la percentuale dell'11,4% alla media delle spese correnti del triennio 2006-2008.

La modalità di calcolo scelta dal legislatore per il triennio 2011-2013, che è basata sostanzialmente su di una percentuale della media delle spese correnti nel triennio 2006-2008, penalizza fortemente gli enti locali che si trovano in una situazione come quella del Comune di Pavia, non tanto grandi da esternalizzare gran parte dei servizi e non piccoli da avere poche spese correnti. Poiché il livello della spesa corrente è in funzione dei servizi gestiti direttamente, a parità di condizioni l'ente che all'interno del bilancio riscossione pagamenti afferenti ad esempio a servizi di igiene urbana, refezione scolastica, asili nido, avrà un saldo obiettivo molto più alto rispetto ad un ente che ha affidato a società partecipate la gestione di questi servizi, con il doppio vantaggio per questi ultimi che quella parte di entrate e spese oggi sono ancora sottratte dal patto.

L'attuale situazione di finanza locale e di economia reale ha reso poi particolarmente difficoltoso il raggiungimento dell'obiettivo 2011 in quanto la forte contrazione dei trasferimenti statali ha reso sostanzialmente impossibile recuperare margini elevati sul bilancio di parte corrente, dall'altro la crisi del mercato immobiliare rallenta gli introiti dell'unica fonte certa di pagamento degli investimenti, cioè i proventi che arrivano dai permessi di costruire che si presentano con un trend decisamente negativo.

Le spese per investimenti. Per quanto riguarda le spese per investimento, sono state impegnate nella misura del 66,89% rispetto agli stanziamenti di bilancio, in misura superiore al dato del 2010 che era del 45,77%, quindi circa un 20% in più; se si considerano le limitazioni comunque imposte dal patto di stabilità si può ritenere il risultato sicuramente soddisfacente. Il rapporto impegni-stanziamenti è comunque una misura della capacità della amministrazione di finanziare la spesa programmata più che della capacità effettiva di realizzazione delle opere pubbliche.

Obiettivi per la relazione previsionale e programmatica. La Giunta Comunale, con atto n. 20 del 17.2.2011, ha approvato il piano degli obiettivi del 2011, con tale atto è stato approvato un elenco degli obiettivi direzionali articolati successivamente in obiettivi operativi con l'individuazione dell'indicatore dell'interrelazione fra i settori. In occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da parte del Consiglio Comunale nel settembre del 2011 è stato effettuato un monitoraggio atto a misurare il livello di avanzamento dei singoli obiettivi e l'eventuale criticità riscontrata nel raggiungimento dei medesimi, tale rilevazione è stata ripetuta anche a fine esercizio.

Al momento attuale è in fase conclusiva il percorso di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dell'organo indipendente di valutazione; la relazione al rendiconto evidenzia l'utilizzo di risorse sui diversi programmi e progetti della relazione previsionale e programmatica.

I servizi dell'ente. La relazione illustrativa raggiunta contiene la rilevazione dei dati inerenti ai servizi produttivi e a domanda individuale; garantire socialmente ed economicamente un accettabile equilibrio fra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume nella società moderna un'importanza rilevante. Dalla verifica dei parametri di deficitarietà di quel decreto ministeriale del 24.9.2009 risulta che il Comune di Pavia non è nelle condizioni di deficit strutturale e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi; dagli indici calcolati di livello di efficienza ed efficacia dei servizi a domanda individuale si dimostra soddisfacente, così come la percentuale di copertura delle spese che è pari 54,12%.

Parametri gestionali. Nella relazione sono rilevati anche i parametri gestionali di quel DPR 194/96 che forniscono importanti indicazioni in merito alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente. I valori riportati nella relazione sono raffrontati con le risultanze dei due esercizi precedenti allo scopo di poter esprimere una valutazione più significativa e non episodica di come l'azione amministrativa si è sviluppata nel triennio di riferimento. L'analisi degli indici relativi all'esercizio 2011 in raffronto con quelli degli esercizi precedenti ci consente di osservare quanto segue. L'autonomia finanziaria, l'autonomia impositiva e la pressione tributaria sono aumentate nel 2011 principalmente per effetto dell'iscrizione al titolo I delle entrate del fondo sperimentale di riequilibrio e della compartecipazione IVA i quali, a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale, hanno sostituito gran parte dei trasferimenti erariali a favore del Comune; per tale ragione risulta invece diminuito l'indice relativo all'intervento erariale. La velocità di riscossione delle entrate proprie e la velocità di gestione delle spese correnti sono in leggero aumento, sono in diminuzione nel corso del triennio l'intervento regionale, l'incidenza dei residui passivi e l'indebitamento locale pro capite.

Per quanto riguarda gli indici del patrimonio si evidenzia che a seguito della revisione dell'inventario degli immobili era stata modificata la classificazione di diverse unità immobiliari, in particolare diversi immobili disponibili sono stati riclassificati come indisponibili, di conseguenza l'indice di redditività del patrimonio e gli indici patrimoniali dei beni demaniali e indisponibili appaiono sensibilmente più alti dell'anno 2011 mentre appare molto diminuito il valore del patrimonio disponibile.

Il rapporto dipendenti-popolazione è invariato. Gli indicatori di entrata si mantengono su valori simili, e per quanto riguarda l'ICI, che prevedeva l'esclusione dell'Imposta Comunale sugli Immobili su delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, i proventi relativi alla abitazione principale hanno rappresentato nel triennio 2009-2011 meno dell'1% del totale contro il 90% relativo agli altri fabbricati.

Le linee di sviluppo delle politiche del Comune sono state inoltre orientate a sostenere lo sviluppo economico, imprenditoriale e commerciale del territorio in un periodo di grande crisi, ricordiamo l'accordo con il sindacato per costituire un fondo di solidarietà che ha visto l'impegno di 90.516 €.

Le società partecipate. Nella relazione sono state riportate alcune analisi ed indicatori riferiti alle società controllate ed alle altre partecipate ... Comune, infatti ai fini di una valutazione effettiva della performance dell'ente locale, inteso come gruppo pubblico, è importante valutare i risultati sotto il profilo di efficienza ed efficacia, in particolare delle società sulle quali l'ente esercita un controllo. Si tratta di un aspetto che si inserisce nell'ambito più generale della definizione di un sistema di governo locale rispetto al quale occorre stabilire confini ed appartenenze, si ritiene infatti importante proseguire nel percorso di verifica degli aspetti economico patrimoniali e finanziari della gestione delle società e riportare nel documento di consuntivo dell'ente anche le risultanze delle partecipazioni di carattere significativo.

I dati reddituali di ASM Pavia nell'anno 2010 si presentano in netto miglioramento con un utile d'esercizio pari a 1.657.624, dopo la grave perdita registrata nell'anno 2007, pari a 4.510.314, e la perdita del 2009 pari a 474.169. Il bilancio per l'esercizio 2011 è in fase di approvazione, anzi pare che sia stato approvato recentissimamente, e presenta appunto un risultato d'esercizio positivo.

I dati reddituali della Fondazione Frascini presentano nel 2010 un reddito netto positivo pari a 6.108 €, in miglioramento rispetto al 2009 e al 2008.

Se poi avete domande in merito siamo qui a dare le risposte opportune.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. E' aperta la discussione, sono aperti gli interventi. Prego i Consiglieri di prenotarsi.

Prego Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore della relazione che ho potuto leggere questa sera e dalla quale effettivamente si possono evincere alcune situazioni, dove io intendo intervenire subito, nell'ambito di quelle che sono state – se così vogliamo dire – le opere nel corso del 2011.

Innanzitutto dovrei dire quali sono le criticità per esempio per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione. Qui c'è un PGT che non si capisce bene quando arriverà, quando andrà a regime; è evidente che nel 2011 non ci sono state quelle entrate che poi effettivamente potevano portare al Comune di Pavia quelli che sono per quanto riguarda gli oneri che se ne ricavano, e quindi si poteva effettivamente avere maggiore possibilità di avere un utilizzo riguardo a quelli che sono gli oneri che sicuramente non sono entrati, anche per demerito di quello che è stato un PGT sicuramente ancora in itinere, ancora lungo, e non sappiamo ancora quando praticamente si potrà arrivare a questa definizione. Se non ci saranno proroghe sappiamo bene che dicembre di quest'anno è il mese utile ultimo e di conseguenza trarrete le conseguenze se non porterete a termine questo importante – diciamolo francamente – PGT per la città. Questo per quanto riguarda le opere di urbanizzazione.

Il bilancio di ASM. Si parla del bilancio di ASM e di utili, spero che a breve si possa effettivamente vedere questo bilancio di ASM perché non sappiamo esattamente quale potrà essere l'utile che ASM... Quando ce lo presenterete, perché è riferito al 2011, ne discuteremo, trarremo quelle che saranno le opportune conseguenze nel merito di quelli che saranno i nostri interventi, e soprattutto constateremo quello che effettivamente è stato riportato in questa relazione di bilancio.

Per quanto riguarda il piano delle alienazioni. Questa è un'altra opportunità per quanto riguarda il piano delle alienazioni che dimostra ancora una volta che noi avevamo ragione. Nel merito di quella che è l'alienazione degli ex bagni pubblici è andata deserta la situazione, l'amministrazione poteva prendere tempo senza mettere – se così vogliamo dire – a disposizione l'immobile e metterlo in vendita; visto che è andata deserta adesso si dovrà procedere, così come dite voi effettivamente qui, nell'ambito di quella che sarà una procedura con una vendita al miglior offerente, lo dico in questi termini, ossia questa sarà la... Qui avete ancora il tempo per poter effettivamente ripensare a questa situazione, e soprattutto fare di quell'edificio quella che da tempo noi chiediamo che venga effettivamente lì realizzata, quello che è una opportunità per chi arriva a Pavia trovando in quel contesto di edificio l'Ufficio del Turismo. Sappiamo bene che si fermano tantissimi pullman in quell'area e che vanno a visitare il castello, e non solo, e la città di Pavia; quello potrebbe veramente essere un punto di effettivamente interesse per quanto riguarda il turista. Quindi avete ancora il tempo per ripensare ed effettivamente non procedere alla vendita, si può sempre trovare un ripensamento e una soluzione che noi auspichiamo che vada in quella direzione tuttora, siete ancora in tempo per poterlo fare. L'avete messo nel bilancio che in pratica non si è potuto vendere quell'immobile, c'è l'opportunità effettivamente di poterlo mantenere nell'ambito del patrimonio del Comune, e soprattutto creare quell'opportunità per il turista e non solo. Questo per quanto riguarda il piano delle alienazioni.

Poi ho visto che ci sono altre situazioni che in pratica... Anche per quanto riguarda l'altro appartamento di via Bona di Savoia non è stato alienato; qui invece c'è effettivamente l'opportunità di alienare quell'immobile, c'è una necessità secondo me, perché con il ricavato invece di

quell'immobile si andrà a coprire quello che è effettivamente una carenza anche nell'ambito del lascito e per quanto riguarda il canile di Pavia, e non solo. Cioè questo sicuramente invece a mio avviso è una opportunità che bisognerà conseguire perché è un immobile che effettivamente dà la possibilità di apportare quelle migliorie necessarie, assolutamente indispensabili io dico, al canile di Pavia per quanto riguarda l'attuale situazione in cui versa, perché servono queste. Sono andato di persona e ho verificato, effettivamente hanno queste necessità ben palesi che effettivamente si possono realizzare con quell'introito. Lì sicuramente il problema non ci sarebbe, non c'è patto di stabilità che in pratica possa vietare di realizzare ciò che effettivamente è indispensabile perché è un lascito anche da parte di chi ha donato quell'appartamento al Comune di Pavia.

Volevo soffermarmi per quanto riguarda la torre civica. Leggo che nella sistemazione dei resti della torre civica c'è stato questo concorso - se tale lo possiamo definire - di progettazione, un concorso che a Pavia in pratica lo ha visto solo così, in termini di assegnazione di un fondo che è andato a chi si è aggiudicato quel concorso. La definisco una vasca da bagno che veniva posizionata e che rifletteva una immagine della torre civica, non era certamente per quello che si è potuto capire, e soprattutto attraverso le associazioni competenti - lo dico in questi termini - valutare in modo positivo quel concorso; al di là dell'assegnazione che è già stata fatta io auspico veramente che non venga realizzata quest'opera. Si è assegnato sulla base di quello che era un bando, un concorso di idee, un premio, definiamolo tale, e spero che rimanga tale solo sulla carta e che non venga realizzato, mentre invece qui io auspico, come ho già detto più volte, che venga fatta quella pulizia così necessaria per quanto riguarda la torre civica; è l'opportunità anche questa sera per ricordarlo che effettivamente non si può, parlando sempre di turisti, che quell'area rimanga tale, se così vogliamo dire trascurata. Il termine trascurato lo ritengo ancora un termine abbastanza velato, per non dire di peggio di come si sta presentando e di come purtroppo si presenta quell'area.

Queste sono a mio avviso le opportunità che ho voluto evidenziare che si possono effettivamente ancora, nell'ambito di quest'anno invece, trovare con soluzioni diverse rispetto a quelle che sono state evidenziate.

Un'altra osservazione che faccio, visto che ne parliamo già da un po' di tempo, per quanto riguarda il verde pubblico. Nella relazione che è stata trasmessa io ho potuto appurare che effettivamente ci sono alcune situazioni che non sono nella realtà, perché la trascuratezza del verde pubblico, soprattutto della potatura delle piante, lo dico in questi termini, se giriamo per Pavia non c'è un viale dove sia stata potata una pianta, non dico solo quest'anno, l'anno scorso pochissime, e purtroppo questo è una situazione che riguarda anche la sicurezza e il pericolo per quanto riguarda le alberature nei punti in cui coprono i lampioni e ci sono le vie oscurate; cioè sicuramente una potatura appropriata, non una eliminazione che sono due cose diverse, perché ahimè qui andiamo a toccare un punto dolente se tocchiamo le eliminazioni, però una potatura appropriata si potrebbe effettivamente portare avanti. Nella relazione che io ho visto purtroppo è esplicitata questa situazione che in effetti non è stata realizzata, quindi non è assolutamente vero quello che ho potuto leggere, o non è così vero quello che si scrive nel merito perché è stato fatto forse qualcosina, lo dico in questi termini. Quindi le maggiori attenzioni vanno poste anche in questi termini.

Io non ho altro perché poi so che ci sono altri argomenti che preferisco che siano gli altri colleghi a portare avanti, tenevo a dire questo nel merito di quelle che erano le esposizioni che ho fatto io questa sera perché sono situazioni in cui si può ancora trovare delle soluzioni rispetto a quello che in effetti invece è stato scritto nel bilancio consuntivo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggi. Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Al di là dei singoli aspetti puntuali della relazione, e soprattutto al di là dei numeri, che sono importanti ma che hanno sempre un livello ragionieristico, io credo che sia il momento quello del rendiconto di fare un rendiconto politico della attività della amministrazione nel corso dell'ultimo anno, anche perché anche a livello nazionale di ragionieri ce ne sono sempre tanti, quello che manca è la politica. Voglio toccare alcuni punti perché mi pare che quello che è mancato è appunto una analisi politica di quello che è stato fatto in questo ultimo anno e forse anche negli anni precedenti, e vorrei invitare la Giunta e soprattutto la maggioranza ad una riflessione.

Come primo punto mi sono segnato il decoro e il degrado della città, ma lo dico solo come titolo, non mi soffermo, però è un tema, perché girando la città si vede che la città è ampiamente peggiorata rispetto agli anni scorsi, però mi soffermo invece sul secondo punto che mi sono segnato che è quello della sicurezza.

Sicurezza. Io sto leggendo sempre di più episodi di violenza in città, anche pericolosi, una situazione di insicurezza, non solo di percezione di insicurezza ma di insicurezza vera e propria - le cronache del quotidiano locale ce ne sono buoni testimoni - che si sta diffondendo in città, e rispetto a questo mi piacerebbe capire in quest'anno come si è mossa l'azione della amministrazione, quali sono le iniziative, come ha pensato di affrontare questo problema, dicendo subito che io credo che ciascuno debba fare il proprio ruolo e quindi non credo che i compiti di Polizia debba farli il Comune, però è chiaro che il degrado sociale, la tensione sociale, i problemi sociali più si acuiscono più sono causa di possibili tensioni e possibili problemi legati alla sicurezza. Non si dice niente, si fa finta che è un problema di ordine pubblico e non si parla; il tema dell'ordine pubblico è stato affrontato fondamentalmente vietando di bere la birra sull'Allea, per tutto il resto mi pare che l'amministrazione non ci stia mettendo l'impegno, la testa, l'attenzione.

Secondo punto. Quest'anno sul PGT e sulla gestione dell'urbanistica qualcosa è successo e qualcosa non è successo, una rendicontazione politica rispetto a questo però io me la sarei aspettata dalla Giunta e dalla maggioranza, non dico che lo ricordo sempre un po' provocatoriamente, lo ripeto sempre, che avevate annunciato sui giornali che a fine 2010 era pronto il PGT e che oggi siamo... forse per fine 2013 riusciamo. Non ho sbagliato io, ... fine 2013, perché non credo proprio che ce la si faccia per il 2012, però su tutta la partita dell'urbanistica nulla è stato detto. In Consiglio Comunale ci è stato riferito qualcosa dall'Assessore, tra l'altro informazioni abbastanza incomplete, perché abbiamo chiesto noi non so se la convocazione di un Consiglio Comunale o attraverso un Ordine del Giorno, ma tutto tace, tempi, modi, cosa sta succedendo, chi lo fa, chi non lo fa, che fine ha fatto il consulente. Non si sa nulla, si apprende qualcosa da La Provincia Pavese e qualcosa nei corridoi.

Ambiente, la qualità. Pavia è scesa in tutte le graduatorie riferite alla qualità ambientale: qualità dell'aria, vivibilità eccetera. In tutte le classifiche è scesa. Ci avevate detto quando siete arrivati che c'era la strategia vincente, la strategia vincente era di far stare al freddo gli anziani: abbassiamo le case popolari, non più di 19°, gli anziani si pigliano il raffreddore ma noi risolviamo il problema dell'inquinamento perché tanto poi nelle case nessuno è andato a controllare, però le macchine non si fermano, non si incentiva il mezzo pubblico, il posteggio a corona... anzi, non a corona, i posteggi di interscambio non sono una priorità del programma di questa amministrazione, le corsie preferenziali degli autobus non si fanno, laddove c'erano si tolgono, e abbassiamo il

riscaldamento e risolviamo il problema dell'inquinamento. Con ciò abbiamo scalato in negativo tutte le graduatorie, e non è semplicemente... Il tema dell'aria vedo che non interessa, però dovrebbe interessare perché non è semplicemente una classifica di merito per poter sventolare la pagina del giornale, incide pesantemente sulla salute dei cittadini, e di questo tema oltre a scalare in negativo le classifiche non si è data una risposta, non si dice cosa si farà, non si è rendicontato politicamente perché tanto alla maggioranza va bene tutto.

Ultimo punto, perché voglio farla breve, è tasse, a fronte dei tagli dei servizi sono aumentate le tasse. Solitamente si sceglie, o si tagliano i servizi o si mantengono uguali gli strumenti delle tasse, qua è successo una combinazione per cui si aumentano le tasse e si tagliano i servizi, ma la cosa più buffa, che poi buffa non è, a giugno quando si andranno a pagare è che la Lega intima a livello nazionale, anzi a livello padano, che i Sindaci della Lega non devono far pagare l'IMU. Va be' che qua abbiamo il Vice Sindaco e non abbiamo il Sindaco, quindi può dirsi esonerato da questo input dato dal vostro pseudo... non ho capito ancora se il Segretario federale sarà Bossi, se Maroni, io non ho capito, ma comunque da questa linea generale data dalla Lega.

Qua non solo la si paga, che va anche bene, ma la si aumenta, ed è uno forse dei capoluoghi di provincia se non sbaglio, adesso poi lo cerco perché comunque la statistica c'è ma ve la dico quando parleremo dell'IMU, perché poi ci parleremo dell'IMU, è il capoluogo di provincia sicuramente della Lombardia con l'IMU più alta. E allora mi chiedo la Lega dov'era. Poi scopriamo anche Alfano che dice che i Sindaci devono applicare al minimo l'IMU di Pavia, l'IMU sulla prima casa devono applicarla al minimo. A Pavia non solo non l'hanno applicata uguale a quella di Monti ma l'hanno aumentata, e tutto va bene. In realtà un taglio forse anche per assecondare c'è stato, nel senso che sul sito internet si legge che l'IMU è al 4, sul sito internet del Comune, si legge che l'IMU è al 4 ma in realtà non è così, forse inviterei la Giunta che cercheremo di fare i manifesti se voi non la correggete, cercate di correggerla perché trae in inganno la gente. Però il tema è vero, perché quando noi vi dicevamo "guardate che ci sono le condizioni (e questa volta non potete accusarci perché l'abbiamo detto 6 mesi prima) di affrontare il bilancio in modo serio, tagliarlo dove bisogna tagliare, ed evitare di – uso uno slogan che non mi piace – mettere ulteriormente le mani in tasca ai cittadini", a me non piace perché penso che le tasse giuste sia giusto pagarle tutti eccetera, però con un pelo di buon senso e quanto meno senza sentirsi raccontare che voi siete quelli che combattete per abbassare le tasse e poi invece le alzate, il tema qua prima o poi bisognerà affrontarlo. Noi avevamo detto facciamo un ragionamento complessivo, e ve lo dico anche oggi, guardate che a fine 2012 poi i nodi vengono al pettine. Al di là del problema dell'IMU e della difficoltà di quelli che devono pagare o non pagare c'è...

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale presiede la seduta.

VICE PRESIDENTE

Consigliere, mi scusi, volevo ricordarle il tempo che è di 10 minuti. Grazie.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente, mi scusi.

Chiudo dicendo che a fine del 2012 si porrà il tema di ASM, si porrà il tema dei contratti di servizio, si porrà il tema dell'affidamento in house e via dicendo; affrontiamo questo tema oggi o aspettiamo di arrivare all'ultimo momento con una ASM impreparata ad affrontare il mercato e con le leggi che impongono ad ASM di affrontare il mercato? Almeno su questo io spero che si affronti il tema tempestivamente per evitare di fare quello che è successo con l'IMU.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pezza. La parola al Consigliere Vigna. Prego.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Vice Presidente in qualità di Presidente. Innanzitutto ringrazio l'Assessore per la sintesi che ci ha fatto e che ci ha dato, ma ringrazio soprattutto gli uffici perché ci hanno portato, e ci hanno dato già da giorni questo malloppo analitico puntuale, precisissimo, di tutto quello che questi numeri ci possono in qualche maniera dire.

Io ricordo che nella Commissione di giovedì 3 maggio, alle 18.30, avevo fra l'altro sollevato, risollevato, ri, ri, ri, forse 20 volte risollevato il problema di riuscire a capire di chi è stata la responsabilità di avere ceduto i 3.000 mq della ex Marelli, e avevo chiesto per questa sera una sintesi delle cose in modo da riuscire finalmente ad avere dei paletti chiari perché ancora, anche se ho un'idea della cosa, naturalmente vorrei avere una documentazione molto sintetica ma precisa. Poi ho visto la presentazione del conto consuntivo 2011.

La prima cosa che mi è balzata così, all'occhio, è che i dati finanziari, i principali dati finanziari non sono... non c'è un trend particolarmente significativo, perché vedo che c'è 2010 e 2011, oltretutto nel precedente che era stato già discusso alla presentazione del bilancio del 2012 ci erano stati dati alcuni trend più precisi, per esempio alcuni dati statistici al di là del 2011 e 2012 c'era stato un confronto anche molto significativo a mio avviso da un punto di vista politico al di là dei numeri ma particolarmente evidente, e cioè la spesa corrente per il cittadino che era diminuita notevolmente negli anni e che la spesa per investimento per il cittadino era passata dal 2011 al 2012 da 115 a 95 €, ma era ben 236 nel 2008, ed è passata quindi a 95 sulla previsione del 2012. Quindi in pratica il cittadino vede diminuire di circa 2 volte e mezza questa spesa a proprio favore.

Poi scorrendo ancora, per cercare naturalmente di non entrare in particolari, quello che ho notato è che il confronto risultato di amministrazione esercizi 2009 e 2011, qui in effetti c'è stato un paragone col 2009, è che l'avanzo vincolato rispetto al 2010 è enormemente aumentato rispetto all'avanzo disponibile, e su questo io paradossalmente, e non tanto paradossalmente ma onestamente sono d'accordo con il Sindaco che si lamenta, così come tante volte l'Assessore e le maggioranze in genere, e comunque tutti i Comuni, di questo blocco dovuto alla finanziaria, al patto di stabilità, e quel poco di lavoro che potrebbe essere sbloccato subito a livello periferico in tutta Italia non viene fatto, e di conseguenza non si può neanche mettere in moto quel minimo di economia di cui l'Italia ha un grande bisogno. Adesso speriamo che nei prossimi giorni il Primo Ministro dopo i disastri del precedente Governo riesca finalmente ad entrare sugli altri due capitoli che aveva promesso, e cioè l'equità e lo sviluppo, equità che finora è stata zero o meno che zero, negativa, e lo sviluppo che è stato altrettanto zero; io comunque sono fiducioso che nelle prossime settimane possa realmente venire fuori qualcosa in tal senso.

Per esempio sulle entrate ho visto, sempre 2011, assestato e accertato, ma anche qua mi sarebbe piaciuto cercare di capire come è stato un trend magari nell'arco di 4 anni, di 5 anni, così come è stato fatto con una diapositiva nella presentazione precedente del 2008, quindi dal 2008 al 2012, 2011, ho visto che in effetti per quanto riguarda il titolo I delle entrate tributarie non c'è nessuna differenza grosso modo, anzi rispetto all'accertato c'è qualche centinaio di migliaia di Euro, ma io vorrei capire una cosa. Non ho i dati precisi degli anni precedenti, ma allora questa lotta all'evasione a livello locale ha dato o non ha dato dei risultati? Potrebbe averli dati, perché se le

entrate tributarie sono state la metà – per dire – nel 2008, o il 30% in meno, o il 20% in meno, in effetti potrebbe essere condivisibile un dato di questo tipo.

Per quanto riguarda invece altri aspetti che ho sottolineato, perché vi assicuro me lo sono letto tutto e ci ho ragionato per vari giorni su questa documentazione, per esempio a pag. 11 ho visto “utilizzo di beni di terzi”; nel 2010 era stato impegnato 658.000 €, lasciando stare le altre voci che più o meno sono omologhe, omogenee, ma torno a dire non c'è un paragone con gli anni precedenti. Cioè a me piacerebbe anche capire un trend di più lunga durata, e anche per quello magari per porsi il problema e trovare le soluzioni.

Non ho capito, perché ho messo un punto interrogativo sull'impegnato del 2011 (2.376.000 €) al confronto del 2010 dell'impegnato (658.000 €): più 260%. Vorrei capire a che cosa è dovuto questo grosso discostamento.

Poi a pag. 13, dove c'è scritto “servizi a domanda individuale”, non ho potuto non sottolineare che a fronte di servizi, di servizi indispensabili e che sono, erano e sono, io spero saranno ancora un fiore all'occhiello per quanto riguarda la città di Pavia, per esempio sugli asili nido, si è visto che ci sono due barre, la cui barra del costo è di gran lunga, almeno 4, 5 volte più grande, di quella del provento dagli stessi. Ma questo è un servizio, è un servizio che i Comuni devono dare, e credo che si possano caratterizzare per questo. Questo io credo che sia un aspetto positivo, ammesso che naturalmente questa barra del costo non va... (dall'aula si replica fuori campo voce) Siamo già a 10 minuti? Scusami, io ho gli occhiali...

VICE PRESIDENTE

Consigliere, scusi, le volevo ricordare il tempo.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io allora mi fermerei qui. Concludo, perché poi farò un altro intervento, perché sono una marea di tomi, con una curiosità di cui chiedo in maniera puntuale la spiegazione.

Saranno frasi fatte probabilmente, non lo so, perché io faccio il medico e non il revisore dei conti, ma la conclusione del Collegio dei Revisori dice. “In relazione a quanto risulta .. eccetera, con quello del ... contabile del Comune di Pavia e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione esprimendo parere favorevole.. eccetera”. A me questo “e in via generale” mi piacerebbe, mi sarebbe piaciuto non leggerlo. Se mi potete spiegare cosa vuol dire.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Ha la parola il Consigliere Gimigliano. Prego.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Io volevo fare semplicemente qualche breve considerazione su questo provvedimento che è molto importante, naturalmente non vorrei poi dare adito ad ulteriori interventi, e naturalmente come diceva, come ha detto anzi qualche collega della minoranza che mi ha preceduto, in cui sono state fatte delle analisi un po' forti su questa rendicontazione, naturalmente mettendo in evidenza soprattutto degli aspetti negativi sul provvedimento, ma io credo come sempre qualche aspetto positivo il provvedimento legato alla rendicontazione io credo che ce l'abbia, aspetto positivo non solo legato alla parte prettamente tecnico contabile che io credo sia impeccabile, anche perché la relazione dei Revisori dei Conti è molto precisa, molto dettagliata, tra l'altro i Revisori dei Conti hanno anche attestato che la rendicontazione proprio è in ordine perché corrisponde a quelli che

sono proprio i fatti gestionali di questa amministrazione, quindi credo che da questo punto di vista non ci sia nulla da dire. Invece per quanto riguarda la cosiddetta rendicontazione politica, che è stata più volte messa in evidenza sotto l'aspetto naturalmente negativo da parte vostra, però come ho detto nelle premesse del mio intervento ci sono sicuramente degli aspetti positivi, e gli aspetti positivi a mio avviso sono legati su due fronti, sul fronte delle entrate e sul fronte delle spese.

Naturalmente, sempre in estrema sintesi, gli aspetti positivi legati fondamentalmente alle entrate sono riferibili prevalentemente ad un indice soddisfacente che è legato alle cosiddette entrate, con particolare riferimento naturalmente alle entrate tributarie, extra tributarie e ai tributi locali; naturalmente questo indice di soddisfazione più che positivo rispetto all'anno precedente è indice di impegno da parte della amministrazione medesima naturalmente ad un accertamento più proficuo rispetto all'anno 2010. Sempre sul fronte a mio avviso delle entrate in cui si rileva un soddisfacente indice di accertamento una positività secondo me è da collegare anche alle cosiddette entrate correnti che rispetto all'anno 2011 sono lievitate in una percentuale positiva rispetto all'anno 2010.

Invece per quanto riguarda il fronte delle spese possiamo anche qui... abbiamo a mio avviso degli indici positivi che possiamo collegare naturalmente alle spese di personale che naturalmente sono state contenute in base alle previsioni della normativa che è riferibile alla legge finanziaria dell'anno 2007, e questo naturalmente è anche un modo per assicurare la riduzione delle spese del personale garantendone naturalmente il contenimento sia sotto l'aspetto contributivo che sotto l'aspetto occupazionale.

Sempre naturalmente sul fronte delle entrate ci sono naturalmente, e ci sono stati dei notevoli risparmi di spesa anche per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, ma in particolare per quanto riguarda l'acquisto dei beni anche qui c'è stata una forte e notevole riduzione rispetto all'anno 2010. Quindi da come si può evincere da questi due esempi sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle spese abbiamo avuto una rendicontazione corretta ed esatta rispetto alle previsioni sia del fronte delle entrate che alle previsioni del fronte della spesa.

Però una particolarità va rivolta anche all'erogazione dei servizi che questo Comune fa, e un aspetto particolare ed importante a mio avviso nell'erogazione dei servizi è legato, come è stato citato nella relazione, al pagamento delle cosiddette fatture da parte del Comune di Pavia. Ecco, signori e amici colleghi, badate bene, potrebbe sembrare un caso così, forse molto semplice, invece a mio avviso in un momento storico particolare in cui ci sono forti lamentele da parte dei fornitori di servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni, o a maggior ragione per quanto riguarda i crediti che i fornitori hanno nei confronti delle pubbliche amministrazioni, in questo caso è stato attestato, è stato constatato che il Comune di Pavia ha notevolmente ridotto i tempi di pagamento delle fatture con una media di pagamento di 45-46 giorni, e secondo me questo è un fattore positivo nell'erogazione dei servizi.

Un altro aspetto particolare che secondo me è importantissimo e che è stato forse tralasciato nella discussione del provvedimento in merito alla rendicontazione dell'anno 2011 a mio avviso è particolarmente riferito all'aspetto del lavoro che è un canone, un parametro importantissimo per quanto riguarda questo Comune. Siccome si è parlato di alcuni aspetti negativi della amministrazione della città legati al decoro, legati alla sicurezza eccetera, però quando si è parlato sul lavoro nessuno ha parlato, ha fatto riferimento a mio avviso ad una grande novità, ad un grande impegno occupazionale, se così si può dire, che questa amministrazione ha dato corso e ha attuato nell'anno 2011 e che è riferito a mio avviso all'attuazione del progetto del polo tecnologico, in cui, forse non lo sapete, non so se voi lo sapete, ma per quanto riguarda il polo tecnologico si sono insediate ben 14 aziende e sono stati occupate 140, 150 persone. Io credo che in un momento come

questo, in un momento storico in cui c'è un forte calo occupazionale questo aspetto legato al lavoro in cui il Comune, la pubblica amministrazione, naturalmente non è un imprenditore, quindi non esercita una attività professionale legata alla installazione di fabbriche o di altri tipi di attività particolari, ma siccome ... creare quelle condizioni favorevoli per l'occupazione io credo che questo aspetto del lavoro legato alla realizzazione del polo tecnologico che ha preso piede, ha preso avvio questo progetto in cui un imprenditore privato ha avuto il coraggio di credere in questo progetto voluto fortemente dal Sindaco Cattaneo, credo che questo sia un fattore positivo per quanto riguarda l'aspetto del lavoro che è uno dei connotati principali, fondamentali, cui questo provvedimento ha canalizzato nella relazione che ci ha illustrato l'Assessore.

Un'ultima considerazione che volevo fare è un dato riportato nell'ultima pagina della relazione che ha commentato l'Assessore, è quello che riguarda le società partecipate e le società controllate. Finalmente abbiamo avuto, c'è stato un utile di esercizio per oltre 1.600.000 € rispetto agli anni precedenti, che come ben sapete ci sono state delle perdite notevoli, specialmente nell'anno mi sembra 2007 in cui c'erano stati oltre 4.500.000 € di perdite per quanto riguarda il bilancio, invece finalmente quest'anno, nel corso dell'anno 2011, abbiamo avuto un utile di esercizio di oltre 1.600.000 €. Quindi sia dal punto di vista tecnico, nonostante come ben sapete i servizi per esempio a domanda individuale in cui ci fanno spendere molto ricavando anche poco, nonostante questo però è stata una rendicontazione che si è molto avvicinata a quelle che sono state le previsioni di spesa, quindi una rendicontazione non solo tecnico contabile molto vicina a quella che è stata la programmazione della amministrazione comunale ma anche una rendicontazione politica molto positiva sia sul fronte delle entrate e sia sul fronte delle spese.

Il Presidente presiede la seduta

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gimigliano. Consigliere Brendolise, prego.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Presidente, grazie.

Il momento del conto consuntivo è sempre un momento di bilanci, un momento di bilanci che notiamo sempre di più essere discostanti. Questo rendiconto di gestione, scritto molto bene, se andiamo a leggerlo e poi andiamo a fare un giro per la nostra città... Boh, probabilmente è stato scritto per un'altra città. Va bene, i conti sono in ordine, ci mancherebbe, sappiamo che la Dr.ssa Diani su questo ci tiene molto e per noi è anche una sicurezza, ma il problema oggi è un po' il problema che si pone a livello nazionale e anche a livello europeo, e sarebbe ora che le forze politiche, tutte le forze politiche, cominciassero a fare una riflessione su questo.

Io come sapete sono uno che non ama molto il Governo Monti, anzi devo dire che se dovessi scegliere se buttarlo giù dalla torre lo butterei giù dalla torre, per questo non sono leghista, nel senso che io penso sempre che compito della politica e compito dei politici in questo momento debba essere, non solo in questo momento, ma in generale debba essere quello di conseguire il bene comune e di conseguire la qualità di vita dei cittadini e non di conseguire a tutti i costi il pareggio di bilancio. Ritengo deleterio il fatto che sia stato introdotto in Costituzione senza che nessuno dicesse nulla questo concetto secondo me un po' fuori di testa del pareggio di bilancio. Questo per dire che cosa? Questo per dire che van bene i conti, però se ai conti, cioè se a questo po' po' di carta non corrisponde una città che funziona, una città che si presenta bene, una città ben governata,

potremmo fare centinaia e centinaia di pagine di carta ma purtroppo il risultato che vediamo nella nostra città è quello che si vede sotto gli occhi di tutti.

E non mi si tiri fuori il discorso del patto di stabilità, perché vedete, stamattina camminavo per le strade di Vigevano, Vigevano città governata dalla Lega, monocolor leghista, ed è una città molto simile alla nostra, una città storica, e devo dire che il centro storico è molto ben curato, l'acciottolato è molto ben curato, e allora ho fatto questa riflessione: ma come mai non è possibile gestire in quel modo Pavia come viene gestita Vigevano? Perché ahimè tutte le volte che si passa dal centro storico è un colpo al cuore, un colpo al cuore perché il nostro centro storico che era stato recuperato negli anni 2000, quasi tutto con i ciottoli e la pavimentazione antica, purtroppo oggi è diventato un campo di battaglia, nel senso che è diventato un luogo dove ogni 50 metri c'è una chiazza di catrame, e questo è un danno sicuramente di immagine della nostra città e un danno sicuramente alla qualità della vita complessiva.

Poi apro questo così, a caso, a pag. 81, il rendiconto, la parte relativa alle relazioni di settore, e vedo "interventi avviati, gestiti o conclusi nell'arco dell'anno 2011", e ci trovo una serie di interventi che stanno in questo libro probabilmente da qualche anno, nel senso che viene cambiata la data 2011 ogni anno, viene messo 2009, 2010, 2011, l'anno prossimo ci troveremo lo stesso elenco invece datato 2012. Ci sono il Piazzale San Giuseppe, realizzazione di rotatoria, interventi avviati, gestiti o conclusi nell'arco del 2011. Per ragioni affettive bazzico la zona di Città Giardino, ma a me una rotonda in Piazzale San Giuseppe non mi sembra proprio che sia stata realizzata, così come tante altre cose che a dire la verità erano anche state impostate qualche anno fa.

Questo per dire cosa? Questo per dire che al di là delle posizioni su questa relazione in città non è successo nulla di rilevante, al di là di quello che si tenta di raccontare sui giornali non succede nulla di rilevante.

E venendo a quello che si tenta di raccontare sui giornali, proprio una questione che è stata ripresa questi giorni dai colleghi Pezza e Sergio Maggi, la famosa questione dell'area degli spettacoli viaggianti. Perché? Perché è interessante, c'è un articolo de La Provincia Pavese che ho recuperato dell'11.6.2010 che dice che... in cui l'Assessore ai Lavori Pubblici dice "lavoriamo affinché il progetto sia realizzato entro il 2011", e qui si parla della famosa area degli spettacoli viaggianti al Carrefour. In un articolo di qualche anno prima, e forse vi dico subito, del 13.1.2010, il Sindaco dice "l'area del Carrefour la facciamo velocemente perché abbiamo 500.000 € del Carrefour che dobbiamo utilizzare per fare l'area degli spettacoli viaggianti". Ebbene, l'area degli spettacoli viaggianti non c'è ancora, tant'è che oggi siamo ancora lì a fare il tira e molla con la Camera di Commercio per tentare di non svenare i giostrai e riuscire a fare la fiera di Pentecoste nella consueta area del Piazzale Europa, però ci sono ancora i 500.000 € che non si capisce dove siano andati a finire, ma di questo parleremo magari qualche altra volta.

E poi per parlare di un'altra cosa che è stata molto propagandata sui nostri media, su La Provincia Pavese, è stato fatto il concorso di idee e così via, i famosi resti della torre civica. Io è da due anni che sento parlare di questi resti della torre civica, so che sono stati spesi 80.000 €. Anche qui se andiamo a recuperare La Provincia Pavese (guardate che io ho l'archivio informatico e possiamo andarlo a vedere subito) era stato detto: "Torre civica, risolviamo subito il problema, tra un anno facciamo i lavori". Anche qui grossi annunci ma nulla è stato fatto. Adesso il Sindaco il 17 di marzo nel corso della commemorazione ha detto che saranno messi a posto velocemente i resti della torre civica. Se tanto mi dà tanto aspetteremo ancora un pochettino di tempo.

Sempre per quanto riguarda il concetto della città brutta, cioè la città brutta quale è Pavia che sta diventando, qui nell'ambito del rendiconto, delle relazioni così particolareggiate dei settori non si parla delle baracche di Piazza Castello, grande opera messa in atto dalla amministrazione

Cattaneo, però non se ne parla più. Però le baracche sono lì, io ci passo anche lì ogni tanto come ci passo a Città Giardino, vedo che sono chiuse, vedo che qualcuna è utilizzata dalla Coldiretti e così via, però gran parte di queste baracche sono chiuse. Mi piacerebbe capire anche cosa è successo nel corso degli anni con il pagamento del canone, perché inizialmente a chi ha preso in gestione queste baracche il primo anno gli è stato applicato un canone, dopo di che visto che non erano state assegnate tutte è stato applicato un altro canone, adesso - ultime notizie - è stato applicato un canone; tra poco pagheremo noi, cioè pagherà il Comune per andare a cercare qualcuno che va ad occupare queste baracche. Non escludo che questo sia già avvenuto perché, sapete, è possibile dare magari dei contributi a fronte poi di attività che vengono fatte lì dentro. Quindi anche questa è l'ennesima icona di una città brutta e una gestione fallimentare di questa città che purtroppo in questo malloppone di carta non leggiamo.

Quindi non è necessario che ci siano i conti in ordine, in ordine noi non vogliamo i conti, vogliamo la città in ordine, e oggi c'è questa assoluta discrasia tra quelli che sono i conti in ordine e la città. La città è in disordine, preferiremmo avere la città in ordine e magari qualche conticino forse non perfettamente in ordine.

Comunque per terminare, visto che il mio tempo è terminato, io pensavo che all'inizio della serata Boffini si alzasse in piedi a chiedere la commemorazione del PDL visto che dai dati che leggo qui il PDL è abbondantemente sotto il 10%. Questo non è avvenuto chiaramente perché Boffini ha fatto gli auguri gentilmente all'amico Irianni. Io penso che i dati che oggi le elezioni comunali dei Comuni anche della Lombardia ci danno debbano fare cambiare il passo della maggioranza, e immaginare che questa maggioranza debba curare molto meno forse la propria immagine, personale e del Sindaco, che non c'è mai perché è sempre a Roma mi dicono, e invece curare forse meglio l'immagine della città e quella qualità della vita dei cittadini soprattutto nelle periferie, che sono stati abbandonati sia dal punto di vista della sicurezza sia dal punto di vista della manutenzione e dei servizi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Se non c'è nessuno... Sì, voleva rispondere un attimino l'Assessore. Prego.

ASSESSORE BRUNI

..può servire anche per aiutarci a migliorare alcune situazioni, tengo a dire al collega, al Consigliere Brendolise, ma al Consiglio Comunale, che tutta la gestione delle casette dell'Allea è stata ripresa dal mio Assessorato, e dopo aver mandato opportune lettere a tutti gli operatori abbiamo accreditato a chi... Erano stati liberati 2 o 3 di questi chioschi perché non erano mai stati aperti, alcuni addirittura erano andati in Tunisia, e allora abbiamo fatto qualche tempo fa un bando che è stato anche reso pubblico per più di un mese e abbiamo aggiudicato ad altre 4 o 5 persone gli ulteriori chioschi.

In questi mesi io ho fatto fare per più volte la verifica delle aperture, che effettivamente sono poche, perché tutte le mattine passo anch'io e me ne rendo conto. La più attiva è quella della Coldiretti e qualche cooperativa pavese, qualche, però entro fine mese io avrò la relazione definitiva ed è mia intenzione, è chiaro, su proposta del dirigente degli uffici, di fare ulteriore verifica a) dei pagamenti effettuati (le delibere sono lì da vedere, le direttive), b) di chi ha aperto e ha rispettato gli orari che ha deciso di fare, c) di chi c'è ancora, d) di chi vuole lasciare o ha lasciato, per cui noi abbiamo una graduatoria aperta per poter dare eventualmente disponibilità ad altre persone che vogliono partecipare. In più ho chiesto, e chiederò ancora a queste persone, che almeno alla

domenica (dell'iniziativa "Buona la prima") abbiano a partecipare anche loro, perché mi farebbe estremamente piacere che in questa iniziativa di sollecitazione e di partecipazione alle attività della "Buona la prima" a Pavia della prima domenica del mese queste casette, chioschi, fossero aperti anche loro.

Grazie.

PRESIDENTE

C'è ancora la risposta dell'Assessore Valdati. Prego.

ASSESSORE VALDATI

Siccome sia in Commissione erano state fatte delle domande e ancora stasera altre sono state poste volevo puntualizzare alcuni punti.

In merito alla richiesta del Consigliere Maggi, mi parla che oneri di urbanizzazione non arrivano perché il PGT è in ritardo. Sinceramente noi stiamo lavorando con un PRG e gli oneri di urbanizzazione sono legati ad aree che erano state definite dal Piano Regolatore vigente attuale, solo che la crisi del mercato fa sì che nessuno intenda investire in questo momento. Quindi ci sono parecchi progetti che sono stati presentati che sono lì fermi, da quello che mi dicono gli uffici, e non vengono ritirati i permessi di costruire perché l'operatore stesso non è in grado di pagare gli oneri anche perché non ha davanti richieste di vendita. Quindi quello è indipendente dal fatto che ci sia attualmente solo il PRG e non ancora il PGT.

In merito alle alienazioni. Purtroppo Via Bona di Savoia per la seconda volta è andata deserta l'asta, non riusciamo a capire qual è la motivazione anche perché l'appartamento comunque è valutato con prezzo che è un prezzo equo di mercato; probabilmente il fatto che sia un terzo piano, il fatto che sia parzialmente da sistemare probabilmente non lo rende appetibile. Quindi questo fa dispiacere anche perché era finalizzato ad un intervento sul canile che ha una estrema necessità. Noi adesso avevamo, per lo meno quando io ero ancora Assessore all'Ambiente avevamo partecipato ad un bando di gara della Regione Lombardia che ci ha assegnato un finanziamento di 50.000 € per fare alcuni interventi sul canile, il canile ha bisogno però di un intervento molto più grosso che arriva a circa 160.000 €, quindi la vendita sicuramente andrebbe bene; purtroppo non si riesce a capire perché non vada a buon fine.

Lo stesso discorso vale per i bagni pubblici. Sono andati in asta una prima volta e l'asta è andata deserta. E' vero quello che lei diceva di proporre altre soluzioni, purtroppo la situazione di mercato, la situazione economica, quello che è probabilmente la demotivazione degli operatori pavese, non c'è nessuna manifestazione di interesse. Cioè è stato richiesto dagli uffici anche di dire "diteci se c'è qualcuno che vuol fare qualcosa"; al di là di un soggetto che aveva detto "sì, se ce lo date in comodato d'uso possiamo intervenire", poi dopo non ne hanno fatto più nulla, cioè hanno lanciato la proposta poi non sono andati avanti a mettere nulla di nero su bianco, quindi la situazione chiaramente resta ferma.

Sul discorso delle potature sono pienamente d'accordo con lei, mi faccio parte diligente poi di sottoporre il problema ai Lavori Pubblici. So che hanno un programma di potature che gli uffici stanno portando avanti, poi dire come venga fatto non lo so.

Relativamente a quanto aveva chiesto prima il Consigliere Vigna, area ex Marelli. Nella relazione che io le ho fatto avere, nell'ultima pagina, c'è una risposta a quello che lei mi aveva chiesto in Commissione e che mi ha ripetuto questa sera. Relativamente alla convenzione per l'attuazione del programma integrato è stata sottoscritta il 23.10.2007, il Commissario Straordinario con poteri di Giunta nell'atto 34 del 5 marzo decideva di esercitare l'opzione di monetizzazione su

una precedente delibera in cui la proprietaria aveva chiesto di monetizzare quell'area dell'edificio per 3 milioni di euro. La Giunta con l'atto del 9.7.2009 aveva confermato la scelta e queste somme sono state incassate, la prima tranche da un milione di euro il 15.10.2009, la seconda e terza tranche il 9 marzo e il 4 agosto del 2010, e tutte queste somme sono confluite nell'avanzo di amministrazione per quanto riguarda gli investimenti.

Relativamente anche a quell'appunto che lei, Consigliere, mi aveva fatto in merito a quanto c'è scritto sulla relazione dei Revisori dei Conti. Effettivamente è un refuso che è rimasto inserito. In effetti non è che è "e in via generale", cioè loro hanno fatto una loro verifica, hanno fatto una loro dichiarazione sulla congruità dei conteggi, quindi questa è una frase che verrà sicuramente tolta già nella prossima relazione perché è stato un errore che è rimasto dentro nella macchina.

Per quanto riguarda aree spettacoli viaggianti Carrefour e una domanda che era stata fatta in merito alla somma di 500.000 € che arrivava dalla convenzione col Carrefour si evidenzia, ed è evidente sul bilancio, non sono stati incassati, quindi c'è una voce di residuo attivo con subito una voce di residuo passivo. Quindi questa somma non è ancora stata incassata. E gli altri 300.000 che dovevano essere relativi alla sistemazione dell'area la società che aveva formato la convenzione non ha ancora proceduto a fare questo. Adesso farò una ulteriore verifica negli uffici per vedere se i tempi sono scaduti, se sono ancora nei tempi, che cosa dobbiamo fare.

Peraltro non so, io posso parlare solamente per la parte tecnica di questa relazione, sicuramente per quanto riguarda ciò che sollevava prima il Consigliere Pezza per il decoro, il degrado della città, sul fatto che ci siano problemi di sicurezza e problemi sociali, al limite saranno poi gli Assessori alla partita che ne potranno parlare.

Se ci sono altre domande che volete farmi sono qui, altrimenti se il Presidente è d'accordo possiamo porla alla votazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Ci troviamo questa sera ad aver discusso, a doverci esprimere sul terzo – se non erro – bilancio consuntivo della Giunta Cattaneo, prima era a metà tra la precedente amministrazione, la Giunta del periodo commissariale; quindi abbiamo abbondantemente superato la metà del mandato amministrativo, quindi stasera ci troviamo a dover dare un giudizio di metà mandato.

Per quanto ci riguarda noi abbiamo posto già due anni fa una serie di questioni, avevamo posto il problema della sicurezza, avevamo posto il problema di avere un servizio di Polizia Locale integrato con un servizio di Polizia che fosse diffuso sul territorio; questa idea e questa proposta è rimasta lettera morta.

Abbiamo chiesto di portare avanti e di seguire le manutenzioni nelle periferie. Le periferie sono conciate peggio, basta vedere lo stato in cui versano i parchi, le strutture, le piste ciclabili, tutte quelle iniziative che sono state prese e portate avanti da quelle che erano le tanto vituperate Giunte di centro sinistra. Le Giunte di centro sinistra hanno fatto gli interventi e le amministrazioni di centro destra li hanno mandati quasi in malora. Quindi anche da questo punto di vista non abbiamo tratto soddisfazione.

Dobbiamo constatare che questa amministrazione comunale anche per l'anno che si chiude al consuntivo si è caratterizzata come la Giunta dei tagli. Abbiamo cominciato fin dall'inizio del mandato amministrativo a combattere sul tema dei tagli al trasporto pubblico locale, l'abbiamo

cominciato a fare, abbiamo portato firme, vi abbiamo dimostrato che questi tagli si potevano evitare, ci siamo arrivati solo quest'anno con il bilancio di previsione a pensare che forse qualche fermata era meglio non razionalizzarla ed era meglio non tagliarla forse, quindi andando a deprimere ulteriormente i servizi che devono collegare le periferie con il centro storico. Ci siamo trovati quindi su più fronti a constatare un peggioramento dal punto di vista degli interventi concreti: le periferie stanno peggio con questa amministrazione comunale. Anche questo è un dato di fatto.

Quindi io credo che ormai il tempo della propaganda e il tempo... sia finito questo tempo, è il tempo di misurare sui fatti concreti. I risultati di oggi del voto amministrativo credo che siano la miglior testimonianza che il tempo della propaganda è finito, quindi io credo, e faccio l'invito come cittadino di questa città prima che ancora come Capogruppo del Partito Democratico, a rivedere una serie di atteggiamenti, a dedicare maggiore attenzione ad alcune problematiche, che non perché sono sollevate dai Consiglieri di opposizione valgono meno o magari non bisogna dargli retta perché sono... "Sai, se le portano avanti i Consiglieri di opposizione è meglio non realizzarle." Cioè a cominciare a prendere in considerazione il grido, le segnalazioni che provengono da più parti della città, anche perché bene o male credo che la situazione così come sta venendo avanti, anche il rapporto tra la politica e i cittadini, richiede inevitabilmente un bagno nella realtà e un bagno nelle cose concrete. Il periodo dell'uomo e della provvidenza e dell'immagine credo che sia terminato inesorabilmente.

Noi non possiamo che esprimere un giudizio negativo su questo bilancio consuntivo, ma è un voto politico questo, è un voto sul bilancio di questa amministrazione comunale passata la metà del mandato amministrativo. Ci siamo trovati in questa metà di legislatura insieme a tutti i colleghi di opposizione a sollevare più questioni, a sollevare le questioni delle periferie insieme ai colleghi Maggi, Ottini, Lazzari, a sollevare le questioni che riguardano l'urbanistica insieme ai colleghi Pezza, Ruffinazzi, insieme ai colleghi di Democrazia e Solidarietà, al Capogruppo Brendolise che mi ha preceduto a portare avanti una serie di tematiche, segnalazioni, che riguardano il rapporto tra la città appunto, i cittadini e l'amministrazione comunale; il più delle volte ci siamo trovati di fronte un muro di gomma. Io credo, mi auguro che per il futuro questa amministrazione voglia prendere in considerazione un atteggiamento diverso.

Sicuramente quello che abbiamo constatato fino adesso non è un bilancio soddisfacente e quindi noi voteremo ed esprimeremo un parere contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io per la verità avevo parlato di neanche un quinto delle cose che ho visto, però non abbiamo concordato di fare due interventi? O dobbiamo assolutamente... Comunque... Avevamo concordato di fare due interventi? Bon.

Io innanzitutto ringrazio l'Assessore per avermi dato questa puntualizzazione finalmente dell'area ex Marelli, finalmente non riferito a lui ma... Allora, pare che la colpa sia tutta del Commissario, ve lo dico subito, la colpa della monetizzazione è del Commissario straordinario; poi il nostro Direttore Generale è già poi licenziato diciamo dal Sindaco, perché con atto 34 del 5.3.2009 decideva di esercitare l'opzione di monetizzazione. Quindi è stata una decisione secondo me che certamente nelle sue funzioni poteva prendere, avrebbe potuto prendere così come ha preso,

ma che secondo me aveva bisogno di un supporto politico, perché da tutto questo io credo che la città ci abbia rimesso come minimo 4 o 5 milioni di Euro. Chiaro? Quindi questo è il punto.

Ringrazio l'Assessore perché mi ha detto che verosimilmente questo "in via generale" del parere del Collegio dei Revisori a pag. 58 della loro relazione è un refuso. Allora io invito, invito naturalmente l'Assessore a fare un emendamento e togliamo questo, perché secondo me lascia un margine così, di poca chiarezza. Non so se i colleghi erano in questa sala quando ho tirato fuori questo aspetto che non mi quadrava più di tanto, perché dove trovano tutto giusto, i dati, il rendiconto, quello delle scritture contabili del Comune e così via, "e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione esprimendo parere favorevole". Quindi togliamo questo "in via generale" e siamo tutti più contenti perché se vuole, se l'Assessore non lo fa lui, lo faccio io eventualmente, poi bisogna vedere se i Revisori sono d'accordo su questo naturalmente.

Io credo di avere ancora qualche minuto, e vado avanti ma in maniera molto veloce puntualizzando alcune cose che ahimè mi sono letto, studiato e sottolineato, e cioè ero rimasto ai servizi a domanda individuale, alla pag. 13.

Ho visto che da queste colonne, da questi diagrammi, per esempio gli impianti sportivi sono particolarmente costosi, e anche questo è un atto tutto sommato di civiltà perché chiaramente gli impianti non possono certo ripagarsi da soli, così come comunque nel tempo le mense scolastiche. Le mense scolastiche, al contrario, le due barre si stanno quasi quasi raggiungendo, e i musei, le pinacoteche con le mostre è lo stesso discorso, nel senso che ci costano molto e incassiamo poco. E anche questo credo che sia un terreno di lavoro per quanto riguarda la Giunta in quanto con i beni architettonici che Pavia possiede dovremmo riuscire in qualche maniera ad inserire una qualche marcia un pochino più elevata su questo punto.

Quello che rende al Comune ahimè, purtroppo, se volete fate pure tutti gli scongiuri come vorrei fare anch'io, sui trasporti funebri invece, illuminazione votiva e cremazioni vediamo che il provento è quasi il doppio del costo, ed è l'unica voce che in pratica fa incassare il Comune. Almeno su questo punto mi sembra piuttosto singolare, anche se mi rendo conto di molte cose.

A pag. 14 si nota come dal 2009 al 2010 e al 2011 ci sono state delle notevolissime differenze – a pag. 14 – dove nelle entrate diverse, indebitamento e finanziamento delle spese di investimento, i mezzi propri nel 2009 erano tanti, circa oltre 7 milioni di Euro, e i mutui, i FRISL, pochi, i trasferimenti un milione. Sono andate queste due barre più o meno ad accorciarsi, abbassarsi quella dei mezzi propri e sono invece aumentati i trasferimenti. Ma la domanda fondamentale è questa alla Dr.ssa Diani, che io non ho capito perché ci ho messo un punto interrogativo, non so quanti di voi hanno chiarissimo il discorso. Nel 2011 i mezzi propri sono diminuiti notevolmente, questo è comprensibile per il discorso del patto di stabilità immagino, il discorso dei mutui FRISL è più o meno sempre lo stesso, non credo che sia quello, mentre il punto interrogativo io l'ho messo sui trasferimenti, i trasferimenti che io mi sarei aspettato più bassi, o almeno non il doppio del 2010, e non il triplo questi trasferimenti del 2009. Ecco, non ho capito questa colonna così particolarmente evidente e in notevole...

Sorvolo su alcune cose secondarie perché purtroppo il tempo è quello che è, e andando a pag. 17, dove c'è lo stato di realizzazione dei programmi 2011 sulla base dell'utilizzo delle risorse assegnate, anche qua a me piacerebbe capire rispetto agli anni precedenti come sono andate le cose per avere una visione globale della situazione e il trend, perché l'organizzazione efficiente e... Va be', ci sono due barre, per carità, l'assestato e l'impegnato, va bene, ma parliamo solo del 2011. Per esempio giovani e famiglie e anziani vediamo che ha una notevole consistenza, ma come era negli anni precedenti? Cioè noi il 2011 avremmo dovuto paragonarlo, così come già devo dire è successo in qualche occasione quando abbiamo discusso del preventivo dell'altra volta, questo che non fa

parte della presentazione del bilancio del 2012. Non abbiamo la possibilità di capire da questa pagina come è l'andamento; secondo me sarebbe particolarmente significativo.

Tralascio altre cose e vado alla pagina successiva dove naturalmente la critica è sempre la stessa, cioè quella di non riuscire in qualche maniera a capire come è l'andamento nel tempo.

Salto tutto il resto perché naturalmente non c'è il tempo materiale, ma due cose le volevo dire a riguardo del rendiconto della gestione che è stato fatto dagli uffici, a cominciare dalle prime pagine sul riordino degli attuali campi Sinti. Qui la rendicontazione del settore Servizi Sociali e Abitativi - e necessariamente dovrò concludere con un flash - dove si parla in maniera anche condivisibile del discorso dei campi Sinti, vedo che non c'è stato un orientamento ancora della Giunta, e se questo orientamento c'è vi prego di farmelo sapere, o di farcelo sapere.

Sorvolo sul discorso degli anziani, purtroppo il mio tempo è scaduto, ma volevo dire in maniera sintetica, ma purtroppo la prossima volta dobbiamo prenderci più tempo, sul servizio della gestione risorse umane, il servizio della Dr.ssa Dello Iacono. Avevo sottolineato un paio di cosette, ma anche qua non credo che siano particolarmente significative, per andare... Sì, concludo Presidente. ..sulla... Sorvolo anche su alcune cose della programmazione dei servizi finanziari, ma purtroppo, Presidente, la prossima volta dobbiamo prenderci più tempo perché io sono arrivato ad 1/3 dell'esame delle cose che pure mi sono studiato, e francamente la prossima volta non me le studierò più insomma. Penso di fare il mio diritto-dovere anche nei riguardi del cittadino se naturalmente mi studio puntualmente le cose per quello che mi è possibile.

Do io una risposta indiretta al Consigliere Brendolise, perché me l'ero letto, e forse faccio le veci dell'Assessore, ma sul discorso di Piazzale San Giuseppe è scritto a chiare lettere che il finanziamento è incompatibile con il rispetto del patto di stabilità. Quindi penso che questa sia la risposta più puntuale.

Presidente, io purtroppo avrei tantissimo ancora da dire, mi rendo conto che non è possibile, ma torno a riproporre tempi più lunghi per poter discutere determinate cose delle quali non si può chiudere in 10 minuti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Grazie Presidente, cari Consiglieri. Mi scuserete se sarò brevissimo. No, sono contento di aver ceduto al Consigliere Vigna metà del tempo che mi spettava.

Nell'annunciare il voto favorevole del mio gruppo al bilancio volevo dire che questo voto favorevole non è un voto di schieramento, volevo dire che è un voto convinto, e convinto secondo me anche dai riconoscimenti che tutto sommato sono venuti tra le righe da parte dell'opposizione. Quando Vigna dice che la voce importante dei trasferimenti individuali che pesa molto sui bilanci di questo Comune, cioè vuol dire la spesa, l'attività che evidentemente è in perdita per quanto riguarda gli asili, le scuole, le attività sportive, ricordo una grande verità. Questa città ha una tradizione di grandi servizi sociali che è stata mantenuta, mantenuta quando non incrementata in questa situazione drammatica di crisi economica. E ricordo poi tra parentesi altre piccole grandi emergenze che ci sono state, come i problemi con le scuole e la manutenzione straordinaria e i crolli che ci sono stati, quindi tutta una serie di emergenze di cui possiamo dire la città non si è accorta perché l'attività corretta di amministrazione ha fatto sì che con meno risorse, enormemente meno risorse di quelle di cui godeva l'amministrazione precedente, si sia riusciti a far fronte alle

necessità, ma soprattutto a non tagliare quello che è l'assistenza alle famiglie, l'assistenza alle persone. Questo credo che sia un caposaldo, e tutto sommato anche la correttezza del rapporto istituzionale con l'opposizione ritengo che sia un riconoscimento di questo, per cui qualche cedimento alla demagogia come quello che ho sentito dal Capogruppo Castagna diciamo ci sta, ci sta nel gioco delle parti, ma credo che sostanzialmente riconosciamo tutti che si sta facendo un grande lavoro amministrativo per mantenere in tempi difficili in positivo la barra del Comune.

Per cui ribadisco il nostro voto sentito e deciso a favore di questo bilancio. Certamente alcune delle osservazioni, guarda, Castagna, non cadono nel vuoto le osservazioni dell'opposizione, anche perché spesso sono... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, io apprezzo e stimo quando le osservazioni sono fatte veramente per incrementare l'attività verso il bene comune. E' stato citato per esempio dal Consigliere Pezza prima il problema di ASM. ASM con tutte le possibili variazioni che ci saranno in futuro, l'evoluzione verso altre forme di privatizzazione o di trasformazione, sicuramente sarà un grosso problema, ed è una cosa che veramente avrà una ricaduta importante sulla città. Quindi da questo punto di vista sicuramente meglio e di più si può fare, ma ripeto, siamo orgogliosi di votare a favore di questo bilancio.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Boffini.

CONSIGLIERE BOFFINI

Grazie Presidente. Prendo la parola solo per un paio di cosine, un paio di minuti.

Ho sentito dal Dr. Pellegrino, dal collega, quanto siete stati bravi ad avere poche risorse e fare un sacco di cose, è che ho visto il sacco ma non ho visto le cose, perché la città è ancora più sporca di prima, i Servizi Sociali giustamente tu hai detto che hanno le stesse risorse, peccato – e qui parlo con cognizione di causa – che i poveri sono quasi raddoppiati, le esigenze pure, quindi se noi abbiamo lo stesso budget automaticamente vuol dire che... al di sotto. Teniamo presente che le risorse sono meno per un motivo molto semplice, che il vostro governo precedente, che adesso ne abbiamo un altro, ha fatto di tutto per farci fare una brutta fine, per fortuna non ci è riuscito, però capisco anche le vostre difficoltà.

E per quanto riguarda la demagogia, penso che davanti a me ho parecchi maestri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Boffini. Se nessun altro prende la parola prego i Consiglieri di prendere posto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Come? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma non si può fare un emendamento al... Ma non è possibile fare un emendamento, non è ammissibile l'emendamento al conto consuntivo. Come fai a fare un emendamento al conto con... (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE VIGNA

Posso Presidente? Non so se si può fare l'emendamento... (dall'aula si replica fuori campo voce) Be', consultatevi prima, poi mi fate sapere i risultati.

Io non so, io ho sollevato un problema, poi quello che si potrà fare si farà, o quello che non si farà.

Scusate un attimo. Tra l'altro...

PRESIDENTE

Per favore, che non si sente. Per favore un po' di silenzio.

CONSIGLIERE VIGNA

Il silenzio, perché io sono vicinissimo.

Io ho sollevato un problema, nel senso che a pag. 58, dove si parla della relazione del Collegio dei Revisori, c'è esattamente scritto questo, così lo rileggo perché l'Assessore... Sono tre righe. Perché l'Assessore diceva che era un errore ed era d'accordo con me, così come ha già detto prima.

“In relazione a quanto risulta da tutti i documenti esaminati, tenuto conto di tutto quanto disposto, osservato, rilevato ... la corrispondenza dei dati del rendimento con quelli delle scritture contabili del Comune di Pavia e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione esprimendo parere favorevole...” eccetera.

Con questa mia proposta che avevo detto eventualmente di farla all'Assessore, togliere “in via generale”. (dall'aula si replica fuori campo voce) Togliere “in via generale”, perché questo “in via generale” non mi convince, non mi piace, pare che offuschi tutto il lavoro...

PRESIDENTE

OK, abbiamo capito, però dal punto di vista...

CONSIGLIERE VIGNA

Adesso, siccome l'Assessore diceva che era un errore, un refuso, chiamiamolo come vogliamo, togliamolo, se siamo d'accordo togliamolo.

PRESIDENTE

Ascolti, adesso le farò rispondere meglio dal nostro funzionario, ma mi sembra che non si possa fare un emendamento alla relazione tecnica.

Prego dottoressa.

DR.SSA DIANI

Magari chiamiamo il Presidente del Collegio, però si tratta di una relazione tecnica rispetto alla quale il Consiglio può suggerire e fare osservazioni ma sicuramente non proporre un emendamento. In ogni modo adesso chiamiamo il Presidente del Collegio dei Revisori che vi dà una spiegazione esauriente di quello che significa la locuzione “in via generale”. Io semplicemente ve l'anticipo, cioè il Collegio non fa una verifica analitica di tutte le partite ma fa una verifica con la tecnica di campionamento, quindi l'attestazione che poi rilascia non è una attestazione di tipo analitico, quindi verosimilmente la dizione “in via generale” ha questo significato. Comunque adesso diamo la parola un attimo al Presidente del Collegio in modo che ve lo spiega più puntualmente.

PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Significa appunto che noi non... “In via generale”, la locuzione, è che noi non controlliamo tutte le pezze giustificative ma diamo un parere di regolarità contabile con la tecnica del campionamento. Quindi “in via generale” vuol dire in via... cioè nel senso non controlliamo tutte le pezze, vuol dire semplicemente questo.

PRESIDENTE

OK, va bene. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, Vigna, basta, non è possibile, no, perché... Basta, ha dato due spiegazioni precise, perfette. Non si può, e quindi devo mettere in vo..
Pezza, prego.

CONSIGLIERE PEZZA

No, volevo sapere, se l'emendamento rimaneva esprimevamo il nostro parere, se non rimane...

PRESIDENTE

Non può, tecnicamente non è possibile farlo quindi è inutile che ci dimeniamo nel...

CONSIGLIERE PEZZA

No, anche a me, perché non è che io possa modificare il parere che ha dato un altro.

PRESIDENTE

Bravo, bravo, è impossibile,

CONSIGLIERE PEZZA

Però ponevo una questione per...

PRESIDENTE

Allora prego i Consiglieri di prendere posto, mettiamo in votazione la delibera. Prego, è aperta la votazione sul rendiconto.

Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 22/12 allegata al presente verbale.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Prima di passare alla successiva delibera mi hanno chiesto 5 minuti di sospensione della seduta, veramente 5 minuti. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, la parte del PDL, dell'Assessore della delibera.

La seduta viene sospesa per qualche minuto.

Alle ore 23.45 la seduta riprende.

(Esce il Consigliere Imperato Karin Eva. Presenti n. 39)

PRESIDENTE

Volevo chiedere chi ha una Audi nel cortile, che impedisce il passaggio della macchina all'Assessore Niutta. Chi ha una Audi grigia messa nel cortile, una Audi grigia.

Ripeto, se c'è... E' andato? La targa non lo so, però so che impedisce il passaggio a... Nessuno ha una Audi grigia in cortile? (dall'aula si replica fuori campo voce) La facciamo

accompagna... Cristina, ti facciamo accompagnare, la lasci qui la macchina. (dall'aula si replica fuori campo voce) C'è una macchina che impedisce... Nel cortile.

Va be', andiamo avanti, via.

Allora riprendiamo il Consiglio Comunale dopo questa breve interruzione dove ci sono stati dei chiarimenti da parte della maggioranza e adesso riprendiamo quindi il Consiglio con la successiva...

Sì, prego Castagna, prego.

RICHIESTA DI INVERSIONE DELL'ORDINE DEI LAVORI

CONSIGLIERE CASTAGNA

...ione della maggioranza, richiesta dalla maggioranza, in realtà mi ha bruciato sui tempi, perché io volevo chiedere in merito all'ordine dei lavori. Io chiedo un'inversione dell'Ordine del Giorno, e la spiego anche questa inversione.

Questa sera per l'ennesima volta ci apprestiamo de facto, perché abbiamo già raggiunto mezzanotte, a non poter discutere gli Ordini del Giorno collegati al bilancio. Questi Ordini del Giorno languono da settimane, dovrebbero essere approvati contestualmente al bilancio la stessa sera o magari la volta dopo; sono ancora lì fermi, anche questa sera slitteranno.

Io chiedo di poter discutere questa sera gli Ordini del Giorno collegati al bilancio, sono 4, sono stati presentati sia dalla minoranza, dalle opposizioni, sia dalla maggioranza, già in Conferenza dei Capigruppo avevo segnalato questo problema, si era detto che saremmo riusciti a discuterli; evidentemente non ce la facciamo, dobbiamo operare una scelta, anche perché questa sera il Consiglio è partito ancora una volta in ritardo, e faccio presente che stasera eravamo già qua alle 8.30.

Quindi io chiedo di invertire l'Ordine del Giorno, quindi di anticipare i 4 Ordini del Giorno, e chiedo che venga messo in votazione.

PRESIDENTE

Si potrebbe anche fare, però abbiamo questa sera ancora per la seconda volta i dirigenti qui per questa benedetta delibera e non penso che possiamo farli aspettare.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Presidente, mi spiace, però abbiamo...

PRESIDENTE

Io la metto in votazione perché lei me l'ha chiesto, la metto.

CONSIGLIERE CASTAGNA

..abbiamo qui il dirigente, però abbiamo gli Ordini del Giorno che languono da settimane.

PRESIDENTE

Io la metterò in votazione. Quindi è stato chiesto da parte del Consigliere Castagna l'inversione dell'Ordine del Giorno, di fare prima i vecchi Ordini del Giorno inerenti al bilancio e poi successivamente questa delibera. Quindi, Fabio, mettiamo in votazione l'inversione.

Prego i Consiglieri di prendere posto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Prego Pellegrino.

(Escono i Consiglieri: Sacchi Antonio, Ottini Davide. Presenti n. 37)

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Scusi, Presidente, era semplicemente per dire che... affermare una posizione contraria alla pur legittima richiesta del Consigliere Castagna, perché ritengo che le delibere debbano avere la precedenza, come da regolamento. Per cui io sono per proseguire secondo l'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Va bene. Mettiamo comunque in votazione l'inversione dell'Ordine del Giorno. Prego i Consiglieri... Chi è favorevole e chi è contrario.

Chiusa la votazione.

Il Presidente pone in votazione, con procedura elettronica, l'inversione dell'ordine del giorno proposta dal Consigliere Castagna che viene respinta con il seguente esito:

PRESENTI N. 37	
VOTANTI N. 37	
VOTI FAVOREVOLI N. 15	Albergati Andrea - Boffini Luigi - Brendolise Francesco - Castagna Fabio - Depaoli Massimo - Ferloni Paolo - Frascini Niccolo' - Giuliani Guido - Lazzari Davide - Maggi Sergio - Mustarelli Massimo - Pezza Matteo - Rognoni Maria Raffaella - Ruffinazzi Giuliano - Vigna Vincenzo
VOTI CONTRARI N. 22	Adenti Francesco - Arcuri Giuseppe - Bazzani Fausto - Bobbio Pallavicini Paolo - Catarisano Armando - Sindaco - Conti Carlo Alberto - Demaria Giovanni - Facciotto Cristiano - Gimigliano Valerio - Grignani Antonio - Guerini Carlo - Irianni Francesco - Labate Dante - Martini Franco - Mognaschi Matteo - Pellegrino Sergio Marco - Pierotti Cei Oretta Zemira - Pini Francesca - Rossella Massimo - Sgotto Raffaele - Vaghi Rosangela

PRESIDENTE

Quindi l'inversione non passa.

(Esce il Sindaco ed i Consiglieri: Brendolise Francesco, Conti Carlo Alberto, Giuliani Guido, Pini Francesca Presenti n. 32)

DISCUSSIONE DEL PUNTO N 6 DELL' O.d.G. N. 10 AVENTE AD OGGETTO – “MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 2.12.2010. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE NELL’AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE RELATIVA AD OGNI ATTIVITA’ DI POLIZIA”

PRESIDENTE

Allora passiamo a questa delibera ad oggetto: modifica della deliberazione di Consiglio Comunale n. 51, indirizzi generali in materia di funzioni di Polizia Locale nell'ambito del territorio comunale. Prego Assessore.

ASSESSORE GALANDRA

Grazie Presidente. Io la delibera desidero leggerla così come è scritta perché, siccome contiene parecchi riferimenti a leggi e a regolamenti, voglio che sia ben chiaro quello che stiamo andando a votare, quindi adesso ne do lettura.

Intanto premettiamo che a norma dell'articolo 4 della legge 65 del 7.3.1986 i Comuni adottano il regolamento del servizio di Polizia Municipale. Con propria deliberazione del 2.12.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il vigente regolamento del Corpo di Polizia Locale, quello che è attualmente in vigore a Pavia.

Rilevato che l'art. 42, comma 2, lettera A, del D.Lgs 267/00 pone in capo al Consiglio Comunale l'approvazione di criteri generali per la successiva adozione da parte della Giunta dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e servizi, e rilevato che il regolamento del Corpo di Polizia Locale in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico ed alle leggi vigenti, ed in armonia con le finalità dello statuto comunale, disciplina comportamenti ed attività afferenti lo status e le funzioni degli operatori di Polizia Locale disciplinando diversi aspetti strettamente legati alla peculiarità delle mansioni svolte, dato atto inoltre che la Polizia Locale oggi è chiamata ad essere sempre più parte attiva nel controllo del territorio e ad assicurare quindi, in concorso con le forze di Polizia dello Stato, un ordinato svolgimento della vita collettiva, in particolare riguardo a quelli che sono i compiti principali della Polizia Locale, e cioè tutte quelle attività preventive e repressive poste in essere affinché siano rispettate le norme e i precetti contenuti nei regolamenti comunali, nelle ordinanze sindacali, oltre che nelle leggi dello Stato e delle Regioni, la Polizia Locale è oggi il primo protagonista per la tutela della sicurezza urbana e spesso il primo contatto ed il biglietto da visita della amministrazione nei confronti del cittadino, dato atto inoltre che la stessa normativa vigente differenzia notevolmente lo status della Polizia Locale dal personale amministrativo riconoscendo agli operatori la qualifica di ufficiale od agente di Polizia Giudiziaria, Agente di Pubblica Sicurezza, Polizia Stradale eccetera, considerato che in relazione ai maggiori poteri riconosciuti agli appartenenti alla Polizia Locale, spesso incidenti in maniera considerevole sui diritti di libertà di ciascun cittadino, conseguono maggiori responsabilità che necessitano di una più puntuale regolamentazione, preso atto che non appare più adeguato all'evoluzione normativa e di ruolo della Polizia Locale il vigente regolamento, per cui si rende necessario meglio disciplinare i diversi aspetti, come quello relativo ad esempio alla disciplina dell'armamento, nell'attuale regolamento del tutto ignorati, alle funzioni proprie della Polizia Locale così come ampliate dalla più recente normativa, all'ordinamento strutturale del Corpo, ai principi di pari opportunità, alle finalità generali dei servizi, atteso che per le motivazioni sopra esposte è stato predisposto nelle materie di competenza proprie dei Comuni un atto contenente gli indirizzi generali in materia di funzioni di Polizia Locale nell'ambito del territorio comunale e relativa ad ogni attività di Polizia (che trovate nell'allegato 1) per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto di 5 articoli, nonché in attuazione del Decreto Ministeriale 4.3.1987 n. 145, richiamate le diverse norme di riferimento afferenti in stretta misura allo status e la disciplina della attività degli appartenenti alla Polizia Locale e in particolare... (va be', vi risparmio, potete leggere qua sotto),

richiamato l'art. 42, comma 2, lettera A, del D.Lgs 267/00 in ordine alla competenza del Consiglio Comunale, vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 5.12.2009 ad oggetto "criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi", di cui all'art. 42, comma 2, lettera A, del D.Lgs appunto 267/00, visto lo statuto comunale, acquisito inoltre il parere favorevole sulla presente deliberazione espresso ai sensi dell'art. 49, sempre del D.Lgs 267/00, dal responsabile del servizio in relazione alla sola regolarità tecnica, allegato quale parte integrante, e preso atto della mancata espressione del parere di regolarità contabile non sussistendone i presupposti, il Consiglio Comunale delibera di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo, quindi di approvare gli indirizzi generali in materia di funzioni di Polizia Locale, di cui all'allegato 1 composto di 5 articoli, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto dei quali la Giunta Comunale procederà all'approvazione del regolamento del Corpo di Polizia Locale, e inoltre di dare atto che il regolamento del Corpo di Polizia Locale approvato da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale 51/10 del 2.12.2010 viene contestualmente abrogato con l'entrata in vigore del nuovo regolamento del Corpo di Polizia Locale, tutto quanto detto il Consiglio Comunale delibera di votare la presente deliberazione e di votarne anche di conseguenza l'immediata esecutività." Grazie. Scusate per la parte tecnica ma preferivo leggervi in dettaglio la delibera.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Io gli interventi puntuali li lascio ai Consiglieri che si sono occupati anche in Commissione meglio di me della delibera e che interverranno dopo, mi piaceva, mi sarebbe piaciuta una presentazione un pelo più politica, nel senso che le motivazioni, anche per riassunto, perché per leggere la delibera... Io ringrazio dello sforzo l'Assessore ma ce l'avevano data, c'è anche su internet e l'abbiamo già letta.

PRESIDENTE

Facciamo parlare Maggi prima, poi risponde. Prego, Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Condivido pienamente quello che ha appena detto comunque il Consigliere Pezza nel merito dell'intervento che nulla ha di politico quello che in pratica ha letto l'Assessore. Al di là di questo io volevo, nell'ambito di quella che è l'organizzazione delle funzioni del Corpo di Polizia Locale, io avevo un emendamento da proporre.

Io già avevo nel passato proposto, nell'ambito di quelle che sono le funzioni della Polizia Municipale, l'inserimento allora avevo chiesto, con un Ordine del Giorno anche, della Polizia per lo meno per quanto riguarda la Polizia Zoofila. Cinofila, chiedo scusa.

Io questa sera nell'ambito dell'emendamento, siccome si parla di organizzazione e funzioni in generale, io proponevo questo emendamento entrando nel merito per quanto riguarda appunto la Polizia Cinofila. Cioè non è che domani si pretende che sia dotata la Polizia Municipale del settore cinofilo, però che venga almeno previsto nell'ambito di questa delibera e dell'organizzazione delle funzioni del Corpo di Polizia Locale per poterlo eventualmente, io dico eventualmente adottare al più presto possibile poi magari, visto e considerato che in tante città italiane c'è stata l'introduzione per quanto riguarda la Polizia Cinofila anche per esempio vicino a Pavia, Vigevano l'ha adottata da

poco, e di conseguenza questa secondo me è una opportunità per migliorare nell'ambito della sicurezza quelle che sono le funzioni che potrà avere e assumere la Polizia Locale.

Perché dico questo? Perché io vi leggo quale sostanzialmente sarebbe l'emendamento nell'ambito di quello che bisognerebbe aggiungere fra le funzioni, ossia Polizia Cinofila intesa a realizzare un servizio ad ulteriore garanzia della sicurezza urbana e del territorio, a supporto delle attività di prevenzione e controllo antidroga davanti alle scuole, controlli dei parchi cittadini e naturalmente – io aggiungo – nei diversi settori del Corpo di Polizia Locale dove si possono effettivamente trovare le opportunità di ausilio nel merito di quello che è il compito quotidiano e gravoso della Polizia nostra locale. Questo sarebbe una ulteriore opportunità che si potrebbe sviluppare all'interno della Polizia Locale qualora con l'emendamento, se verrà recepito, sia previsto anche queste ulteriori funzioni che un domani si potrebbero mettere in campo e si potrebbero anche attuare.

Io auspico che questo possa essere effettivamente una opportunità per quanto riguarda le migliorie come dicevo prima che potrebbe apportare questo emendamento, e mi affido anche alla maggioranza, e soprattutto alla maggioranza, per quanto riguarda le opportunità di queste funzioni che un domani si potrebbero adottare.

Grazie.

PRESIDENTE

L'Assessore.

ASSESSORE GALANDRA

(dall'aula si replica fuori campo voce) Il Presidente è il solito privilegiato.

No, Consiglieri, secondo me potrebbe anche andare bene questo emendamento, l'ultima frase mi sembra poco... Quando lei scrive, "Polizia Cinofila intesa a realizzare un servizio ad ulteriore garanzia eccetera, a supporto della attività di prevenzione e controllo antidroga davanti alle scuole, controlli nei parchi cittadini - e poi – e nei diversi settori del Corpo di Polizia Locale", andiamo a controllare se spacciano... Non è chiaro. (dall'aula si replica fuori campo voce) Però bisogna metterlo meglio altrimenti sembra che andiamo a controllare se la droga... nei diversi settori della Polizia... (dall'aula si replica fuori campo voce) Si può modificare, comunque sostanzialmente per noi potrebbe andare bene.

PRESIDENTE

Nel frattempo che ci sono gli altri interventi sistemata questa parte, perché... Esatto. OK.
Prego Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Semplicemente io intendevo sollecitare il parere dell'Assessore proprio perché, siccome personalmente sono favorevole a questo tipo di scelta, se non ci sono ostacoli di tipo amministrativo credo che sia una integrazione interessante per la... Quindi appoggierei l'emendamento del Consigliere Maggi.

PRESIDENTE

Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

Io volevo intervenire sulla questione perché come gruppo riteniamo che sia una proposta di buon senso, peraltro anche Rolfi a Brescia l'ha fatto e ho anche avuto modo di parlare con lui nei mesi scorsi, mi parlava di un costo anche abbastanza elevato, quindi poi bisognerà trovare le risorse, però sicuramente è una esperienza positiva e che sta dando i suoi frutti proprio nella prevenzione nel settore soprattutto della lotta allo spaccio della droga, quindi sicuramente un'esperienza positiva a livello di Polizia Locale.

Quindi adesso sentiamo cosa dirà il dirigente, però come gruppo riteniamo che questo emendamento sia anche accoglibile.

PRESIDENTE

Boffini.

CONSIGLIERE BOFFINI

Grazie Presidente. Io volevo sapere solo un paio di cosette dal Comandante. Qui ho visto un elenco di attività non indifferente. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, no, dell'emendamento adesso? Io stavo facendo un intervento sul regolamento, oppure... (dall'aula si replica fuori campo voce) Io sto facendo un intervento sul...

PRESIDENTE

No, no, faccia... Prego, prego.

CONSIGLIERE BOFFINI

No, siccome ho visto che c'è una serie di cose non indifferenti come attività, ma li abbiamo i Vigili? Sono sufficienti? O scriviamo sulla carta delle cose che poi non possiamo fare? E' questo che io chiedo, che vorrei sapere, perché fra chi ha il turno, chi è a casa ammalato, chi è negli uffici, a me sembra che siano un po' scarsi.

Poi un'altra piccola cosa. Ma i cosiddetti bastoni, i distanziatori, i manganelli, i randelli, chiamateli come volete, ma non erano stati aboliti? Se sono stati aboliti adesso vengono reintrodotti?

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Comandante. Un attimo che stanno modificando l'emendamento e nel frattempo risponde...

ASSESSORE GALANDRA

Prima che risponda il Comandante sulla parte tecnica dei distanziatori eccetera. No, vorrei dire a Boffini che purtroppo se i tempi fossero migliori sicuramente un maggior numero di agenti della Polizia Locale sarebbe auspicabile, purtroppo noi abbiamo come a tutti è noto, ne abbiamo già parlato mille volte, delle forti limitazioni che ci impone il patto di stabilità a fronte delle quali non riusciamo, proprio anche a causa del ricambio, del turnover del personale, non riusciamo a superare un certo numero di agenti, anche se effettivamente ce ne servirebbero molti di più.

Uno degli obiettivi e una delle finalità che il Sindaco soprattutto mette in evidenza nei progetti del Comune, nella programmazione del Comune, è proprio cercare quando è possibile, e attraverso le pieghe del patto di stabilità, innanzitutto di incrementare il numero degli agenti di

Polizia Locale, nel senso che noi appena è possibile, appena ci si offre la possibilità sia economica, sia anche attraverso qualche passaggio burocratico, di avere qualche Vigile in più lo preferiamo ad esempio ad altri tipi di funzionari e altri tipi di dipendenti comunali, nel senso che la Polizia Locale anche in termini di sicurezza oltre che di controllo del traffico ovviamente più la si potenzia meglio è.

Sono chiaramente d'accordo con quello che dice il collega Boffini, ma sappiamo che la situazione al momento ci obbliga ad un numero di Vigili inferiore a quello necessario.

PRESIDENTE

Gimigliano, prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, poi, facciamo rispondere dopo che fa l'intervento Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Io volevo fare una considerazione su questo provvedimento, anche perché poi alla luce delle spiegazioni che sono state date dai due dirigenti di settore mi sono convinto a tramutare il mio precedente intervento che avevo programmato in una certa direzione in una specie di esortazione, nel senso che io vedo che all'art. 1 delle linee di indirizzo vengono declinate quelle che sono poi le funzioni del Corpo della Polizia Locale, e naturalmente sono funzioni importanti, rilevanti per la nostra cittadinanza e per la nostra città.

Siccome io avevo parlato di esortazione, va intesa in questo senso, nel senso appunto che siccome successivamente a queste linee di indirizzo ci dovrà essere, anzi sicuramente ci sarà un regolamento di organizzazione da parte della Giunta che probabilmente meglio specificherà quelli che poi dovranno essere gli obiettivi, non solo l'organizzazione del Corpo della Polizia Locale con il nuovo regolamento che abrogherà quello precedente, che da una prima visione che è costituito da una cinquantina di articoli, ho visto che in effetti molte delle funzioni che qui vengono meglio specificate nel precedente regolamento sono un po' scarse. Quindi con queste linee di indirizzo queste funzioni previste dall'art. 1 vengono meglio specificate. Mi auguro che non solo nel regolamento di organizzazione che dovrà adottare la Giunta, ma soprattutto anche negli obiettivi che poi la Giunta stessa darà al Comandante della Polizia Locale, e che quindi dovrà praticamente attuare sul territorio della città, in particolar modo l'indirizzo oggetto di questa mia esortazione sia soprattutto l'obiettivo che sarà adottato appunto successivamente praticamente, che la Giunta darà poi al Comandante della Polizia Locale, quello relativo alla sicurezza urbana.

Io credo che questa funzione è una funzione tanto acclarata dalla gente, dalla popolazione, e mi auguro che questa funzione venga attuata proprio per dare un segno di maggior controllo sul territorio anche perché, ma questo non è un motivo di rimprovero, a fronte degli impegni del Corpo della Polizia Locale a seguito appunto delle lamentele, delle richieste, delle istanze da parte della cittadinanza mi auguro che questo obiettivo, che questa funzione prevista dall'art. 1 di queste linee di indirizzo, che è appunto relativa alla sicurezza urbana, e quindi riferita ad un maggior controllo del territorio, venga attuata con maggior concretezza e presa in seria considerazione da parte della Giunta Comunale non solo nel regolamento di organizzazione ma anche poi nel documento di PEG che verrà dato in termini di obiettivi e di azioni positive da attuare sul territorio al Comandante della Polizia Locale.

PRESIDENTE

Grazie Gimigliano. Prego Comandante.

COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE – DOTT GIANLUCA GIURATO

In ordine alla domanda del Consigliere per quanto riguarda i distanziatori. C'è stato un intervento del Ministero degli Interni che ha sostenuto la non legittimità di armare la Polizia Locale di... Il problema è lessicale, di strumenti tipo manganelli, e con... differente il distanziatore perché non ha caratteristiche fisiche particolari e per cui l'effetto eventualmente sulla persona sarebbe di gran lunga inferiore. Quindi il Ministero faceva riferimento a quei manganelli sostanzialmente rigidi che potevano recare grosso danno alla persona se usati contro di essa. Noi non usiamo quel tipo di strumento, usiamo uno strumento di plastica dura che fa male ma non fa danni eccessivi, fermo restando che fino adesso per fortuna non abbiamo avuto modo di utilizzarli.

Era comunque una circolare del Ministero, ovviamente non vincolante, a fronte di una legge regionale che invece prevede come strumento di autotutela sia il distanziatore che lo spray urticante, peraltro quest'ultimo in libera vendita anche per i comuni cittadini, purché maggiorenni.

PRESIDENTE

Grazie Comandante. Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Avevamo avuto occasione di parlare di questa delibera in Commissione e io ricordo che avevo promesso... (dall'aula si replica fuori campo voce) Aspettiamo un attimo che... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE

Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Avevamo discusso in Commissione di questo aspetto, che io poi ho approfondito e che propongo questa sera alla Giunta, al Consiglio Comunale e al Comandante, partendo naturalmente dal discorso che ha fatto l'Assessore, e cioè che ci piacerebbe avere maggiori forze di Polizia ma che purtroppo per tantissimi motivi questo non è possibile.

Io ho approfondito quel discorso che avevamo fatto in Commissione per quanto riguarda il punto Polizia Ambientale, a pag. 3. A pag. 3 personalmente propongo di aggiungere alla fine, dove naturalmente la Polizia Locale ha anche questo tipo di compito, intesa come attività volta ai controlli sulle attività inquinanti, gestione rifiuti, monitoraggio ambientale e censimento eccetera, e del patrimonio ittico e faunistico, si aggiunga, questa è la mia proposta, "eventualmente avvalendosi della collaborazione delle Guardie Ecologiche Volontarie", che sono un gruppo ufficiale, le GEV, che hanno un patentino e che secondo me lei potrebbe, proprio in quanto volontario, poter utilizzare per quello che riterrà più opportuno fare.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Comincerei dal primo emendamento che era arrivato. Prima bisogna votare gli emendamenti, poi votiamo la delibera nel complesso. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, come è stata modificata. Adesso la leggo. Se me la danno... (dall'aula si replica fuori campo voce) Così la leggo.

Questo emendamento è stato presentato dal Vice Presidente Maggi. Di aggiungere praticamente, dopo "i compiti di rappresentanza", "Polizia Cinofila, intesa a realizzare un servizio

ad ulteriore garanzia della sicurezza urbana e del territorio a supporto delle attività nei diversi settori del Corpo di Polizia Locale, prevenzione e controllo antidroga davanti alle scuole e controlli nei parchi cittadini.” Giusto? OK.

Allora mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Maggi. Un attimo che deve prepararlo.

Passiamo adesso al secondo emendamento presentato dal Consigliere Vigna. Praticamente sempre alla pag. 3, ad integrazione, a continuazione di Polizia Ambientale, quindi si aggiunga, cioè dove dice “ittico e faunistico”, “eventualmente avvalendosi della collaborazione delle Guardie Ecologiche Volontarie”. OK. Avete fatto la traduzione, OK.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 23/12 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Adesso votiamo nell'insieme la delibera, insieme agli emendamenti già approvati.
Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Al netto della discussione che abbiamo già avuto in Commissione, avevamo già in un anticipo di discussione ovviamente preso atto degli emendamenti che sono stati presentati, tra cui quello del collega Maggi che è stato approvato e che abbiamo valutato favorevolmente come Consiglio, a nostro giudizio comunque nell'ambito di questo regolamento rimangono due aspetti che non depongono a favore, da un lato il fatto che probabilmente dovuto a disposizioni normative superiori il Consiglio Comunale si poteva esprimere su una serie di materie e adesso non si potrà più esprimere perché vengono demandate altrove queste materie, e l'abbiamo già verificato anche in Commissione comunque, e dall'altro lato rimane un grande assente di fatto in quella che è la regolamentazione, rimane grande assente, e noi abbiamo posto fin dall'inizio di questo mandato amministrativo la questione di un decentramento forte dei servizi di Polizia Locale, e questo decentramento viene ancora a mancare. Dobbiamo prendere atto che non c'è, non ci sono le condizioni, tutto quello che vogliamo, però noi è una questione che abbiamo posto fin dall'inizio, il famoso Vigile di quartiere. Quindi noi manteniamo, segnaliamo politicamente questo disagio e manteniamo un parere... conserviamo, come abbiamo già fatto in altre occasioni, su quella che è la regolamentazione un parere sfavorevole, complessivamente sfavorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Castagna. Se non ci sono ulteriori... Mettiamo in votazione... Prego Vigna.
Dichiarazione di voto

CONSIGLIERE VIGNA

Solo per la dichiarazione di voto, certo. Io in Commissione avevo valutato un po' il tutto insomma, adesso per farvela breve a mio avviso questo regolamento non è da bocciare insomma, io per cui mi asterrò sulla votazione.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Grignani, prego.

CONSIGLIERE GRIGNANI

Grazie Presidente. Osservo con rammarico che nonostante l'apertura della maggioranza che approva due emendamenti dell'opposizione la minoranza si chiude in un voto sfavorevole.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Nessun'altra dichiarazione di voto.
Allora mettiamo in votazione. E' aperta la votazione.

Un attimo di pazienza che diamo il tempo al Fabio di rimettere la delibera in votazione.
E' aperta la votazione.
Chiusa la votazione.

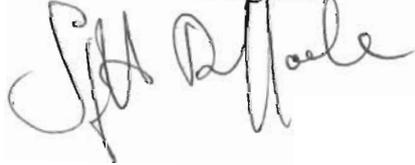
Le votazioni sono riportate nella delibera n. 23/12 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Consiglieri buonanotte, ci vediamo il giorno 21 penso alle 20.30, puntuali se possibile.

Alle ore 00.50 la seduta è sciolta

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto



Il Vice Segretario
Dott.ssa Ivana Dello Iacono

